ILMELEGNANESE

ANNO XXIV - N. 8 - Melegnano, 15-30 Aprile 1991

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE FONDATO NEL 1967

Abbonamento annuale ordinario L. 27.000 - sostenitore L. 35.000 - Spedizione in abbonamento postale gruppo IIº - Una copia L. 1.500

Il centenario della 'Rerum Novarum' | Alto profilo per il Convegno Internazionale del Perdono

del suo lavoro

La situazione storica nella quale la Chiesa cattolica ritenne necessario compiere un intervento su quella che sarebbe stata chiamata la «questione sociale» era - nell'ultimo decennio dell'ottocento - tra le più cariche di preoccupazioni sul futuro per i Paesi già avanti sulla strada della industrializzazione.

Agli indubbi progressi materiali che in modo decisivo si erano realizzati in estese aree europee e non (in termini di miglioramento della qualità della vita) non corrispondeva un miglioramento apprezzabile della condizione di lavoro. Le società industriali e quelle, come la nostra, ancora dai caratteri massicciamente agricoli, conoscevano in forma sempre più drammatica il conflitto di classe, che aveva la sua causa e la sua giustificazione in condizioni di lavoro (o meglio di sfruttamento del lavoro) e di retribuzione (di bassi salari e di orari disumani lungo la giornata lavorativa) che una accresciuta coscienza del proprio stato e dei propri diritti rendeva inaccettabili per larghe masse di lavoratori. Una coscienza allo svilupparsi della quale - è bene ricordarlo - contribuiva tanto la dura esperienza quotidiana di un lavorare faticoso ed incerto, come le ideologie che pretendevano di spiegare l'ingiustizia e di dare la prospettiva per su-

Indubbiamente la lunga crisi dovuta alla caduta dei prezzi

agricoli che travagliava da un quindicennio le economie europee aveva aggravato questa situazione e messo in evidenza le contraddizioni che sollevava al suo interno la stessa crescita di risorse materiali aumentando la consapevolezza che questo stato di cose poteva essere modificato: non per via del movimento naturale di crescita e quindi meccanicamente, secondo il credo liberista, ma con l'azione diretta a rovesciare la struttura sociale e politica dalla quale la crescita disordinata e squilibrata era stata prodotta. L'esperienza diretta di larghe masse di lavoratori era quella di un proprio potere raggiungibile attraverso l'unione delle proprie forze e il conflitto permanente con il sistema: con il sindacato, lo sciopero, la partecipazione al voto, la rappresentanza sul piano politico o, in alternativa, l'atto rivoluzionario.

L'enciclica «Rerum Novarum» affrontò la questione sociale essenzialmente come questione del lavoro e della sua migliorabilità non solo in senso economico, ma sociale e culturale. Riletta a cento anni di distanza si colgono nell'enciclica - al di là delle analisi e dei giudizi sulla situazione contingente e sulle sue radici culturali - alcune indicazioni precise, che facevano perno su un concetto del lavoro indissolubilmente legato alla persona del lavoratore valorizzan-

(continua a pag. 2)

L'Uomo padrone Melegnano è stata per un giorno la capitale veterinaria d'Europa

Una svolta storica questa nell'ambito del Mercato Comune Europeo. Vale la pena di fare alcune date significative e fondamentali:

- nel 1952 nasce la C.E.C.A. - nel 1955 nasce la C.E.E.
- nel 1957 si stipula «Il trattato di Roma» in Campidoglio - nel 1985 si redige l'Atto Unico in Milano.

Ed è proprio con questo Atto Unico firmato dai 12 Stati Europei che si decretava, per il 31 dicembre 1992, una «Europa senza frontiere, libertà di circolazione di merci, di persone, di servizi e di capitali».

Cosicchè la Veterinaria intesa nella sua più ampia espressione di cultura e di professionalità viene chiamata a partecipare ad un grande momento di nuove realtà che coinvolgono il mondo dell'Economia, dell'Industria e della Finanza a pieno titolo.

La caduta delle antiche barriere doganali con i loro connessi di carattere eminentemente burocratico, permetterà queste novità:

- lo scambio intracomunitario di animali vivi (bovini, suini, equini, pollame, ecc.)
- lo scambio dei prodotti di origine animale destinati direttamente od indirettamente all'alimentazione umana, vale a dire: carni bovine, suine, ovine, avicunicole e derivati, latte e tutti i suoi derivati, uova e non meno importanti i prodotti della pesca freschi, congelati o comunque conservati
- i Servizi Veterinari Europei



Un momento del Convegno zootecnico-veterinario tenutosi a Melegnano in occasione della recente Fiera del Perdono. Il prof. Luigino Bellani, Direttore Generale dei Servizi Veterinari del Ministero della Sanità, consegna il diploma di Socio Onorario della Società di Sanità Pubblica Veterinaria al dott. Fernando Mansito Caballero, Commissario della CEE per il settore. (Foto Besozzi, Melegnano).

saranno chiamati a nuovi ed importanti ruoli nel settore igienico sanitario, non ultimo quello di garantire al consumatore europeo sanità e genuinità delle derrate alimentari liberamente fatte circolare nel territorio degli Stati senza più

Controlli dunque a destinazione, controlli per l'idonea conservazione, controlli alla commercializzazione.

Alla tavola rotonda svoltasi il 27 marzo scorso nella Sala Consiliare del Municipio di Melegnano, resa più viva dai colori delle bandiere europee, sono intervenuti i relatori che indichiamo qui a lato.

Riportare anche in modo succinto le interessanti relazioni di così autorevoli personaggi diverrebbe prolisso per il lettore sia pur interessato e attento ma certamente non addetto ai lavori; mi limiterò pertanto a citare alcuni brani dell'intervento del Direttore Generale Prof. Luigino Bellani che ha onorato con la sua presenza anche altri convegni di carattere agro-zootecnico qui

da noi a Melegnano.

Esordisce il prof. Bellani: «Sinceramente devo ringraziare il collega Pietro Bonini che persiste in questo importante Convegno, divenuto momento di riflessione per il popolo dei campi e degli allevamenti, con l'Assistenza di una Amministrazione Pubblica che ha saputo includere in una plurisecolare manifestazione un 'fiore all'occhiello' che stacca la ritualità di eventi locali per collocarlo al centro della vita nazionale e della vita europea. (continua a pag. 7)

Nei programmi della MEA più posto al combustibile pulito

Il futuro si chiamerà metano

incontro recentemente promosso dalla MEA. La serata è stata coordinata da Marco

Si è parlato di metano in un Granata, da poco nominato co inquinante combustibile. Presidente della Società, tra i cui compiti vi è appunto quel-

lo di erogare il prezioso e po-

SOMMARIO

- 2 Il TAR contro il caro-posta, di Domenico Fior-
- pag. 3 Quattro rami d'ulivo, racconto di Nino Ravenna Letture: Il lodigiano futura provincia, a cura di Luigi Albertini e Pasqualino Borella, nota di Ni-
- 4 Settant'anni fa nasceva il Corpo Musicale San
- Giuseppe, di Cesare Amelli 5 - Metti un posto a tavola . . . per 'el Gamba de leg'!, di Giovanni Colombo
- 6 Partecipare, informazioni sull'attività dell'Enpag. te locale
- 7 Convegno veterinario a Melegnano, di Pietro pag. Bonini
- 8 Lettere al Direttore
- p. 10/11 Notizie sportive, a cura di Angelo Vicardi, Paolo Marchetti, Paolo Dolcini

Chiuso in redazione venerdì 12 aprile 1991.

La storia del metano è «glo-

ria» italiana: Alessandro Volta infatti lo scoprì nel 1776, chiamandolo, col linguaggio scientifico di allora, «aria infiammabile nativa delle paludi». Composto da un atomo di carbonio e quattro d'idrogeno, il metano è l'idrocarburo più semplice, pulito per natura se si escludono tracce di azoto mescolatesi a livello di giacimento. Brucia fin troppo facilmente, liberando - se gli impianti sono perfetti - acqua e anidride carbonica assorbibile dalla vegetazione che la restituisce sotto forma di ossigeno dopo il processo di metabolismo che sintetizza sostanze nutritive per piante, erba e alghe.

Proprio il basso tasso di inquinamento sta spingendo alla cosiddetta metanizzazione, trasformando cioè impianti industriali, termoelettrici e di riscaldamento domestico sin qui funzionanti a gasolio o a

Ecco perchè la MEA ha, tra i propri programmi, quello di raddoppiare la rete di distribuzione cittadina. I tempi non saranno fulminei: tecnicamente la soluzione sarebbe relativamente veloce, ma purtroppo ci sono di mezzo i consueti intoppi burocratici e finanziari.

A tale proposito Granata ha sollecitato l'interessamento dell'Amministrazione Comunale.

La crescita della metanizzazione a Melegnano porrà anche il problema dell'equo addebito dei costi all'utenza. La MEA pensa di perseguire un doppio binario per i contributi alle spese di allacciamento e potenziamento: una base standard proporzionale alla quantità prevista di consumo procapite, un contributo legato alla struttura della derivazio-(continua a pag. 2)

Aggiungi un posto a tavola ... per 'el Gamba de legn'!



Fatti, misfatti e curiosità del famoso tram a vapore che, tra l'altro, si autoinvitò «a cena» in casa del Camill Bidell, come efficacemente raffigurato nel bel disegno di Angelo Turin. (Giovanni Colombo a pag. 5)

Il centenario della 'Rerum Novarum' II TAR contro i rincari

(continua da pag. 1) do gli aspetti che concorrevano alla crescita della persona, condannando invece gli aspetti che la potevano mortificare.

Le indicazioni operative contenute nel documento pontificio erano essenzialmente due: la prima rivolta ai lavoratori stessi perchè si associassero a tutela del loro lavoro, come sforzo di auto promozione e come prova della fondatezza delle loro rivendicazioni; la seconda era rivolta ad un potere politico che aveva il dovere di intervenire a tutela delle situazioni più deboli.

Come è oramai riconosciuto dalla ricerca storiografica, l'enciclica suscitò adesioni ma anche opposizioni o diffidenze. Negli ambienti dove la crescita economica ed industriale era più avanzata e dove era stata possibile una presenza cattolica di organizzazione dei lavoratori nelle varie formule del mutualismo, della cooperazione e del sindacalismo, una struttura associativa già relativamente matura ne tras-



Leone XIII, il papa dell'enciclica 'Rerum Novarum' del

Renault sceglie lubrificanti elf

se una profonda sollecitazione ad intensificare la propria opera. Negli ambienti invece in cui l'industrializzazione era appena avviata, in cui mancavano una cultura ed una esperienza di vita sociale legata alla trasformazione, in cui in sostanza si vivevano più gli effetti negativi che quelli positivi della trasformazione che si annunciava, le resistenze furono maggiori: è il caso dell'Italia.

Tuttavia non passeranno molti anni che anche da noi militanti e dirigenti del movimento sociale cattolico che avevano fatto i primi passi nelle attività organizzative di tipo mutualistico e cooperativo compissero una lettura dell'enciclica che li legittimava ad un impegno più diretto nelle lotte e per migliorare le condizioni di lavoro. Era questa, tra l'altro, la premessa per una consapevolezza diretta della nuova realtà, delle sue potenzialità come delle sue resistenze sulla quale si sarebbe formata una superiore coscienza politica intorno alla necessità cioè del passare dal piano di

azione nella società a quello della presenza nelle strutture di potere.

Sulla distanza, in condizioni storiche per molti aspetti radicalmente mutate l'enciclica di Leone XIII mantiene una validità indiscutibile nell'indicare tre parametri sui quali misurare i progressi compiuti e quindi l'evoluzione della questione sociale. Essi sono l'umanizzazione del lavoro, il riconoscimento dell'associazionismo, la funzione sociale dello Stato. Ancor oggi noi possiamo e dobbiamo rapportare la realtà che viviamo e sulla quale siamo chiamati ad esprimere la nostra valutazione a questi tre parametri: e quindi quanto resta da fare per rendere umano, cioè degno dell'uomo, il suo lavoro: quali lavori e quali compiti sono di fatto riconosciuti al libero associarsi degli uomini del lavoro; quale restino l'ambito ed il peso dell'azione pubblica in campo sociale in nome della solidarietà, come espressione di civiltà e non di mero pro-

Giorgio Zaninelli

20 anni - la sua punta di dia-

gresso materiale.

A San Giuliano Milanese

Progetto Pilota anti-Aids

Il Consiglio Provinciale ha approvato un «progetto-

pilota» per il contenimento della diffusione dell'AIDS fra

i tossicodipendenti del Comune di S.Giuliano Milanese. Il progetto - presentato dalla Nuova Cooperativa di la-

voro e produzione di S.Giuliano Milanese - si rivolge in ma-

niera diretta alla categoria dei tossicodipendenti. Il contatto avverrà sia attraverso l'utilizzo di canali di comunicazione

privilegiati (quali figure di riferimento all'interno dei gruppi di tossicodipendenti) sia facendo incontrare gli operatori

con coloro che a S.Giuliano usano abitualmente la droga

nei loro punti di ritrovo abituali.

mante in quanto componente della Commissione per l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri, da qualche tempo invita i propri associa-

ti a pubblicare una vignetta accusatoria nei confronti delle Poste (un cappio che strangola un insieme di giornali) che ha già provocato un intasa-

Com'è noto, dal 1° gennaio

scorso il Ministero delle

PP.TT ha raddoppiato le ta-

riffe di abbonamento postale

per tutti i periodici nazionali

ed ha minacciato di procede-

re ad un nuovo aumento del

100% alla data del prossimo

1° luglio. Ciò ha comportato

la vibrata protesta di tutti gli

addetti ai lavori, primo fra

tutti l'USPI di Roma (Unione

Stampa Periodica Italiana)

che associa più di 4000 testate

in Italia (tra cui la nostra).

ha in Giandomenico Zuccalà

- Segretario Generale da circa

L'attivissima Unione, che

mento di ritagli che l'Eco del-

Fra le tante iniziative che l'USPI si è assunta in difesa della stampa periodica merita di essere segnalato anche il ri-

delle tariffe postali

la Stampa riversa periodica-

mente e puntualmente sulla

scrivania dell'allibito on.

Mammì. L'USPI, infatti, ri-

corda che «spedire un periodi-

co in abbonamento costa ora

il 600 per cento in più di un

anno fa (per somma di aumen-

ti registrati durante il 1990,

n.d.r.)» Ed ammonisce che

«centinaia e centinaia di me-

die e piccole testate moriran-

no, mentre certamente andrà

ad incrementarsi la tiratura dei

periodici delle grandi concen-

trazioni che non vengono spe-

diti per posta, ma distribuiti

autonomamente, con i larghi

mezzi di cui dispongono i

trusts, quelli cioè nei cui con-

fronti, a chiacchiere, il potere

politico afferma la necessità di

urgenti misure di contenimen-

to, a salvaguardia del plurali-

smo, della libertà di stampa,

della democrazia».

corso presso il TAR del Lazio al fine di ottenere l'annullamento del decreto che ha portato all'aumento già in atto dallo scorso 1º gennaio.

Ebbene, in data 28 febbraio, la motivata richiesta avanzata dall'Avv. Dario Di Gravio, vice-presidente del sodalizio romano, è stata accolta e la 2ª Sezione del TAR ha ordinato la sospensione di quel deprecatissimo decreto!

L'USPI, comunque, usa prudenza ed avverte che il beneamato ministro delle PP.TT molto probabilmente ricorrerà al Consiglio di Stato per ottenere la revoca della sospensiva. Ma la battaglia proseguirà implacabile e l'Unione promette di battersi anche in quella sede contro il tentativo, ormai scopertamente evidente, di strangolare l'Editoria, soprattutto quella più debole e indifesa.

> Domenico Fiordelisi (ANIPE)

Comune di Melegnano

Centri estivi

È stata indetta selezione pubblica per la forma-

zione di una graduatoria per l'eventuale conferi-

mento di incarichi stagio-

nali presso i Centri Estivi

che anche quest'anno sa-

ranno aperti presso la

Scuola Media di Via Giar-

dino e quella Materna di

Via Medici. Presso l'Uf-

ficio Personale del Muni-

cipio si potranno ritirare

i bandi di concorso, ri-

spettivamente per le qualifiche di Direttore (7ª

q.f.) e di Assistente (6ª

q.f.) e conoscere la data di scadenza per la presen-

tazione delle domande.

ricreativi

Dall'inizio di quest'anno spedire 'II Melegnanese' costa 150 lire, il 10% del prezzo all'edicola. È GIUSTO?

Parmigiani Gomme

Centro Assistenza

Via Castellini, 35 - Telefono (02) 98.34.458 MELEGNANO

DOMENICA 19 MAGGIO 1991 UNA GRANDE RIMPATRIATA **DEI «RAGAZZI DEL '21»**

Ore 10.15 - Ritrovo all'Asilo Sociale in Via Marconi: Omaggio a Peppino Recagni. - Rinfresco

Ore 11.30 - Chiesa di S.Giovanni: Santa Messa per ringraziare il Signore per i nostri settant'anni, per ricordare i nostri amici scomparsi, ed in modo particolare don Daniele Barbanti («ra-

Ore 13.00 - Albergo Telegrafo: Pranzo con ricco menù. Sarà presente un'orchestrina che, oltre ricordare motivi «di chi temp là» sarà occasione per quattro salti in allegria. Durante il pranzo: incontro con la Banda «S.Giuseppe» per brindare insieme anche ai suoi settant'anni!

Un impegno di tutti:

Arrivederci nel 2001 per gli ottant'anni Le adesioni vanno consegnate entro domenica 5 mag-

Per informazioni e adesioni rivolgersi a: Alfredo Morelli - Via Conciliazione 34 - tel. 98.34.294 Bice Radice in Crespi - Via De Amicis 6 - tel. 98.33.082

PROGRAMMA

- Foto di gruppo

gazzo del '21»)

Pierino Merli - Viale Predabissi 26 - tel. 98.33.684 Anna Origoni - Via Mazzini 28 - tel. 98.38.760 Albergo Telegrafo - Via Zuavi 50 - tel. 98.34.002

BIANCHESSI BOUTIQUE

VALENTINO, camice - cravatte PIRANDRÈ, foulard - cravatte OAKS BY FERRE - COVERI - LANCETTI WALTER TRICOT - FENDI - LIETTE **FEDERICA**

MELEGNANO

Via Conciliazione 18 - angolo Via Castellini 2 Telefono 98.32.086

(continua da pag. 1) ne dalla rete principale in termini di complessità e lunghezza dell'allacciamento.

Metanizzare Melegnano significa - è stato sottolineato contribuire a ridurre pericolosi livelli di inquinamento atmosferico già dovuti al traffico veicolare che circonda e attraversa la città. Inoltre si migliorerebbe il quadro complessivo dell'ambiente, che già ci vede pesantemente penalizzati dallo scorrimento del Lambro e dalla vicinanza di discariche.

C'è molto da fare, perchè, a quarant'anni dalla sua comparsa nelle case melegnanesi, il metano copre un consumo energetico medio che è ancora il 50% di quello di Lodi.



CONCESSIONARIA

BONI & MASCARINI

Via Cesare Battisti 4 - VIZZOLO PREDABISSI - Tel. 98.30.672 - 98.35.675

Il racconto

Quattro rami d'ulivo

Dietro la bancarella carica di rami d'ulivo s'agitava la testa giallognola di donna Saveria. Dalla chiesa di fronte proveniva a ondate una sommessa armonia d'organo e un sottile profumo d'incenso.

Girolamo, la guardia campestre, s'avvicinò alla donna. «Manca molto alla fine?» chiese.

Il volto giallo di Saveria comparve tra il verde delle foglie. «Mah, al Pater noster, credo».

«Preparatevi all'assalto, allora».

«Un rametto c'è per tutti, e mio figlio Andrea mi aiuterà». «Come vi ha aiutato a spezzare gli ulivi nel campo di Raffaele . . .» disse la guardia campestre.

«Caro Girolamo, volete ricominciare? Con massaro Raffaele c'è un accordo: ogni anno per le Palme gli possiamo spogliare due piante, due soltanto, capite?»

«Quell'accordo l'avete fatto voi con vostro figlio, donna Saveria mia; tant'è vero che il massaro non ne sa nulla».

«Volete farmi cattivo sangue a Pasqua? Fatemi la santa cortesia di lasciarmi in pace: non avete niente da combattere oggi in campagna?»

«È festa anche per un poveraccio come me, oggi, alla bella faccia vostra! Con chi credete che se la pigli massaro Raffaele per il guasto che avete combinato al suo fondo?» «Non lo voglio sapere»

«Ah, non lo volete sapere! Mi sto giocando il posto e il pane per causa vostra, illustrissima donna Saveria!»

«Per quattro pampini d'ulivo

«È l'azione, mica il resto. Va a finire che invece di pace questi rami mi porteranno guerra»

«Siete voi che la volete fare» Un giovanotto più largo che lungo uscì in quel momento dalla chiesa e s'accostò alla bancarella.

«I miei omaggi, Girolamo» disse scoprendo una fila di denti aguzzi da sembrare tutti

Per la pubblicità su

'Il Melegnanese'

rivolgersi a LIVIO REDAELLI Tel. 98.35.667 canini.

«Andrea, massaro Raffaele si è lamentato ancora» disse la donna e lanciò un'occhiata di traverso alla guardia campestre.

Il giovanotto alzò le spalle. «Dice che l'accordo non esiste» seguitò Saveria «è inventato da noi, dice»

«Meglio, così non dobbiamo fare nemmeno la fatica di ringraziarlo» rispose Andrea. «Ringraziate me, allora» disse Girolamo.

«E perchè?» «Perchè potrei . . . potrei fa-

re denuncia!»
Andrea avvicinò la sua faccia quadrata a quella bislunga della guardia. «Ci avete visti nel fondo del massaro, per caso?» disse.

«No, però . . .» «E allora zitto, circolate. Non sapete nemmeno la legge, guardiano di pollai»

«Badate, Andrea, che le offese ad un pubblico ufficiale si pagano care»

«Siete voi che me le tirate di bocca. Facciamola finita: prendete un ramo, il più bello, e andate con Dio»

«Non so che farmene dell'ulivo rubato»

Il giovanotto alzò il pugno chiuso. In quell'istante il portale della chiesa si spalancò e cominciarono ad uscire i fedeli. Girolamo prese improvvisamente a vociare:

«Ah, è questa dunque la maniera di ragionare. Invece di accomodare, volete rompere, ah? E allora vi verbalizzo, vi denuncio, vi faccio sbattere in prigione per furto continuato, signori miei!»

Donna Saveria si portò le mani sui capelli giallognoli. «Per carità, Girolamo, abbiate pazienza . . .»

«Quale pazienza e pazienza. Troppa ne ho avuta e ci voleva anche questo vostro bel campione di figlio! Avanti, cominciamo a sgomberare questa scassata carriola. Neanche una pampina d'ulivo dovete dare ai cristiani, neanche una foglia»

Andrea prese la guardia per il bavero della giacca e l'accostò a sè. «Se non smetti di gridare ti carico sul carretto e ti deposito nel letamaio del massaro» sibilò adagio.

Girolamo si liberò con uno strattone e completamente fuori di sè prese a spingere la bancarella tutt'intorno alla piazza.

Sugli scalini del sagrato la gente era rimasta a guardare. Andrea e un gruppo di giovani cominciarono a correre dietro alla guardia schiamazzando e ridendo. Le donne raccoglievano i rami d'ulivo caduti in terra e non badavano a quanto Girolamo andava gridando: «Lasciate stare quell'ulivo: è rubato, è rubato!»

Guardia, bancarella e una folla di uomini in tumulto sparirono nel vicolo in discesa, a lato della piazza, che portava nella valle bianca dei mandorli fioriti.

Quando massaro Raffaele uscì di chiesa e vide quel gran putiferio, domandò alla persona più vicina che cosa diavolo fosse successo. Per combinazione quella persona era donna Saveria.

«Girolamo, la guardia campestre, è impazzito e s'è portato appresso la mia bancarella, massaro

«Immagino che mercanzia avevate sul vostro trespolo» sogghignò Raffaele.

«Monete d'oro, avevo! Che volete: quattro pampini d'ulivo . . .» «Il mio ulivo, come al solito,

eh? Avete fatto arrabbiare quel galantuomo e sento che fra poco farete andare fuori dai gangheri anche me!» «Con il permesso di vostra si-

gnoria» disse umilmente la donna «vorrei ricordarvi il patto che vostro nonno buonanima ha fatto con mia madre . . .»

«Mio nonno? Vostra madre? Donna Saveria, anche se immagino dove volete parare, non mi garbano gli indovinelli»

«Massaro Salvatore, padre di vostro padre, sul punto di morte volle accanto a sè una donna a lui . . . molto affezionata, e le disse che in segno di amicizia le dava il permesso di usare le piante dei suoi ulivi ogni domenica delle Palme

«E quella donna immagino era vostra madre» concluse Raffaele. «Sembra un romanzo dei giornali illustrati. Sappiate che questa storia, anche se vera, non m'interessa, donna Saveria mia. Voi i miei ulivi non li dovete più toccare, va bene?»

«Come dite voi, massaro . . . Ma vedete di far qualcosa per la mia bancarella. Quel pazzo a quest'ora me l'avrà sfasciata»

La pancia di Raffaele cominciò a sussultare per il gran ridere.

«Volete vedere che ora compero un trespolo nuovo per questa comarella» singhiozzò rivolto alla gente. Vide il parroco fermo sulla porta della chiesa che lo guardava fisso. «Reverendo, niente ulivi quest'anno, a quanto pare» gridò. «Mi meraviglio, massaro» disse don Gaetano «di queste vo-

stre parole in un giorno come

di Nino Ravenna

questo . . .»
«Io non ho ale

«Io non ho alcuna colpa, parola mia» volle scusarsi Raffaele. «Girolamo è stato a fare lo sconquasso»

«Per causa vostra» tuonò il parroco «per quattro rami d'ulivo del vostro fondo!» «Portati via di notte, don Gaetano mio, da quella donna là e dal suo figliolo. Non può essere benedetto quell'ulivo, voi me l'insegnate. Girolamo non ha tutti i torti»

La gente intorno cominciò a rumoreggiare. Una vecchietta gridò: «Alle Palme neanche una paminella santa . . . Vergogna, massaro!»

Altre voci si levarono minacciose:

«Vogliamo l'ulivo!» «Pace nelle nostre case!» «Tutti al fondo del massaro!»

A quest'ultimo grido la folla ondeggiò, rimase un istante indecisa, quindi si mosse compatta dietro ad Andrea che urlava e agitava i pugni.

Al fondo di Raffaele, ricco di annose piante d'ulivo, li attendeva una sorpresa. Davanti al cancello Andrea e tutti gli altri scorsero Girolamo a gambe divaricate che imbracciava un fucile a due canne. «Venite avanti, venite avanti!» ringhiò la guardia muovendo qua e là la doppietta. «Faccio secco chi si sente il più esperto!» «Metti giù quel ferro vecchio, pulcinella» disse Andrea piazzandosi spavaldamente davanti a lui. «Hai proprio voglia di fare una mala Pasqua»

«Non toccherete gli ulivi di massaro Raffaele» urlò Girolamo «Non ne avete il diritto e il permesso»

«Lo prendiamo noi il permesso, se non ti spiace, signor verbalizzo. Leva il fucile»

E il fucile sparò e il rimbombo riempì la campagna. Ma sangue, per fortuna, niente, almeno per quella volta. I pallini si dispersero in cielo e Girolamo subito dopo fu scaraventato a terra e calpestato da un popolo inferocito. Si salvò a mala pena, ma non si salvarono gli ulivi di massaro Raffaele.

Nemmeno una foglia rimase attaccata agli alberi, e tutti in paese ebbero l'ulivo, perfino il padrone del fondo che sul far della sera, sbollita la collera, ne raccolse quattro rametti striminziti dimenticati sull'erba gialla del prato, e li mise come ogni anno sul capezzale del letto e accanto alle fotografie dei suoi poveri morti.

Nino Ravenna

Letture

Il Lodigiano, la futura provincia, a cura di Luigi Albertini, fotografie di Pasqualino Borella, ediz. ISMAC.

Aiutare in umiltà la crescita del Lodigiano, favorire in consapevolezza la nascita della Provincia di Lodi. Questi i propositi dell'agile volume dal titolo «Il Lodigiano, la futura Provincia» nato in conseguenza della grande voglia di autonomia del comprensorio che si identifica, grosso modo, con la diocesi di San Bassiano e curato dalla Casa Editrice ISMAC, altamente specializzata in pubblicazioni dedicate alle realtà locali.

Il libro è suddiviso in due parti. Nella prima parte si fotografa in maniera molto semplice e discorsiva la natura del territorio, la sua gente, le sue situazioni e le sue prospettive economiche e produttive suggerite dai dati indiscutibilmente attendibili rilevati dalla Camera di Commercio di Milano. Nella seconda parte si presentano i profili delle aziende più significative del territorio, le rispettive attività produttive, le singole strutture aziendali, il mercato di competenza.

La pubblicistica sul Lodigiano si arricchisce, dunque, di un nuovo importante contributo. «Il Lodigiano, la futura Provincia» si avvale della ricerca svolta dal giornalista Luigi Albertini e della preziosa documentazione fotografica di Pasqualino Borella, fotoreporter che conosce ogni angolo del comprensorio. Propone, si ripete, una carrellata a tinte economico-sociali, elencando le realistiche linee di sviluppo, illustrando gli organismi istituzionali che funzionano nel territorio (Comuni, Consorzi, Associazioni di categoria) e presentando una serie di schede che mettono in risalto dimensioni e capacità delle aziende produttive. Una sorta di «vademecum» del Lodigiano, utile agli operatori commerciali e produttivi, agli addetti al terziario, agli amministratori comunali, ai dirigenti politici e sindacali, agli studenti impegnati in ricerche sul territorio, ma anche ai semplici cittadini del comprensorio, per aiutarli a capire meglio la loro terra, e del milanese per favorire la conoscenza in modo svelto e chiaro della realtà del vicino di casa: il Lodigiano, appunto.

Il volume gode giustamente della «benedizione» del Consorzio del Lodigiano, cioè dell'Ente che fa da genitore alla nascente Provincia di Lodi.

Nino Dolcini









JOLLY



Il meglio per l'occorrente del fumatore (Concess. Savinelli) Valori Bollati

M E L E G N A N O Via XXIII Marzo, 39 - Telefono (02) 983.19.66



SERVIZIO A DOMICILIO

I settant'anni del Corpo Musicale San Giuseppe

Anno 1921: la fondazione

Nel tardo autunno 1920 iniziò il reclutamento ed anche fu stabilito un calendario per le lezioni di apprendimento della musica, mentre nel gennaio 1921 arrivarono le prime casse contenenti gli strumenti musicali. Il primo maestro istruttore, don Crispino Sala, aiutato da alcuni volonterosi, passò alle prove pratiche di suono strumentale. Intanto si stendeva lo Statuto organico che, nell'introduzione, così era scritto: «In omaggio a S. Giuseppe, di cui ricorre il 50° anniversario della promulgazione a Patrono universale della Chiesa, nel marzo 1921 si è costituito in seno all'Oratorio maschile di Melegnano un corpo filarmonico col nome «Banda S. Giuseppe dell'Oratorio maschile di Melegnano».

Sul testo dello Statuto stava anche ben chiaro lo scopo della fondazione, con queste parole: «Scopo dell'opera, oltre quello di dar lustro alla Borgata, si è quello di accrescere la pompa delle sacre funzioni, di procurare ai soci filarmonici un utile e dilettevole passatempo, e di attirare maggior numero di giovanetti all'Oratorio maschile».

Per assicurare le entrate finanziarie furono istituiti i soci fondatori (versamento di lire 500 una tantum), i soci benemeriti (versamento di lire 100 una tantum), i soci azionisti (quelle persone che si obbligavano a prendere per un triennio un'azione di lire 5), i soci effettivi (gli appartenenti al Corpo Musicale e la direzione del bollettino «La Campana»).

Il consiglio direttivo era formato dal direttore (il prevosto pro tempore), il vice-direttore (l'assistente dell'Oratorio), il consigliere delegato (il prefetto dell'Oratorio), il comitato (persone scelte tra i cooperatori dell'Oratorio).

Ovviamente si chiedeva ai musicanti di tenere una condotta lodevole e di considerarsi buoni amici, di avere il contatto con la direzione qualora venissero invitati a suonare in qualche particolare manifestazione, di frequentare puntualmente le lezioni. La direzione stabilì anche un compenso ad ogni musicante a fine anno.

I tempi maturarono presto con la buona volontà di tutti: perchè il 17 aprile 1921 il Corpo Musicale «San Giuseppe» fece la prima apparizione in pubblico: l'Oratorio era stato un elemento decisionale indispensabile non solo per fornire un'istituzione musicale al servizio della parrocchia, ma anche per creare una gloriosa opera la quale, tra naufragi e le stentate vite di altre organizzazioni melegnanesi, rimane salda e funzionante fino ad oggi. Inoltre nasceva per Melegnano, e non solo per Melegnano, una concreta e facile possibilità di istruzione musicale per decine e decine di giovani che, proprio nella Banda dell'Oratorio, si formarono all'arte musicale.

Il comitato era formato da Giacomo Del Corno, Emilio Bettinelli, Angelo Piacentini, Luigi Ghigna, Romolo Miracoli, Giovanni Cappella, Dionisio Cavallotti.

Il complesso musicale era formato da:

Bassi: Amelio Amelli, Augusto Pisati, Giuseppe Pagani, Carlo Ciceri

Tromboni di accompagnamento: Mario Corrada, Paolo Ferrari, Ziglioli, Reati Corni di accompagnamento e genis: Antonio Follini, Leone Maraschi, Carlo Fontana, Mario Rozzi

Bombardini: Achille Parazzoli (vice-maestro), Angelo Dolcini, Carlo Anni

Cornette: Virgilio Gandini, Ferdinando Biggiogero, Ettore Anni, Giuseppe Bastoni Clarini: Angelo Pelosi, Primo Colombi, Pierino Danelli, Stefano De Bernardi, Rinaldo Maraschi, Francesco Biggiogero, Riccardo Pizzini (flautino)

Grancassa: Giovanni Pelosi Piatti: Pierino Arioli Tamburello: Giovanni Ciceri

Abbiamo detto sopra che la prima apparizione in pubblico del Corpo Musicale «San

Giuseppe» avvenne il 17 aprile 1921, terza domenica dopo Pasqua, festa del patrocinio di San Giuseppe e patronale della Lega dei Padri di Famiglia e dei Capi Famiglia. Ma lasciamo parlare la cronaca (in «La Campana» del maggio 1921, pagg. 115-116): «Splendida ed entusiastica riuscì davvero la manifestazione serale nel salone dell'Oratorio femminile. Il ricco programma fu eseguito tra la più crescente manifestazione. Opportune le declamazioni; gustati i cori «Speranza» e «Carità» di Rossini . .

. Suscitò vero entusiasmo l'inno corale «Tu es Petrus» appositamente composto dall'esimio maestro don Crispino Sala, accompagnato dal Corpo Musicale dell'Oratorio San Giuseppe, che per la prima volta si presentava al pubblico. Se ne volle la ripetizione fra gli applausi più vivi e sinceri. Piacque assai la marcia per banda «Omaggio a Benedetto XV» pure composta dal maestro don Crispino Sala che, con tanto amore e zelo, attende all'istruzione del novello Corpo Musicale, portandolo in pochissimi mesi, alla capacità di eseguire inappuntabilmente le belle esecuzioni».

Incominciarono così le prestazioni del Corpo Musicale, in maniera normale. Nel mese di maggio, il giovedì 26, giorno del Corpus Domini, alle due processioni - del mattino e del pomeriggio - «il Corpo Musicale San Giuseppe eseguì diverse marce, mottetti ed inni insieme alla Schola Cantorum . . .» come ci è segnalato dalla cronaca.

Nel mese di giugno il Corpo Musicale fu presente all'inaugurazione del «Cinematografo Popolare» nel salone dell'Oratorio femminile. Dice la cronaca: « . . . La popolazione fece plauso all'iniziativa di questo moderno divertimento, tenuto nell'ambiente morale ed educativo; e nelle domeniche scorse stipò letteralmente il vasto salone, diviso con sano criterio in due zone, per gli uomini e per le donne. La Banda San Giuseppe allietò la prima serata d'inaugurazione e fu applaudi-

La domenica 7 agosto 1921, nell'ambito delle celebrazioni del decennio di fondazione dell'*Unione Giovani Cattolici di Melegnano*, dopo la Santa Messa solenne, la colazione all'Oratorio femminile, la sfilata verso l'Oratorio maschile, l'adunanza generale di tutti i partecipanti della provincia, dopo i discorsi dell'onorevole Meda, del dott. Galbiati e del ragionier Vigorelli, in una cor-



Il Corpo Musicale San Giuseppe nel 1921. Da sinistra seduti: Angelo Piacentini (consigliere), Luigi Ghigna (che fu presidente per un po' di tempo), Dionisio Cavallotti (consigliere), Giovanni Ciceri, Stefano De Bernardi, Romeo Marchesi, don Crispino Sala, Mons. Fortunato Casero, Achille Parazzoli (vice-maestro), Rinaldo Marchesi, Francesco Biggiogero, Mario Rozzi, Antonio Follini. In seconda fila da sinistra: Giacomo Del Corno, Pierino Arioli, Giovanni Pelosi, Angelo Pelosi, Pierino Danelli, Primo Colombi, Ferdinando Biggiogero, Virgilio Gandini, Riccardo Pizzini, Leone Maraschi, Giuseppe Bastoni, Reali, Giovanni Cappella (consigliere).

In terza fila in alto da sinistra: Emilio Bettinelli (consigliere), Romolo Miracoli (consigliere e poi sarà presidente), Amelio Amelli, Augusto Luigi Pisati, Giuseppe Pagani, Carlo Ciceri, Carlo Fontana, Ettore Anni, Carlo Anni, Angelo Dolcini, Zilioli detto «Gnola», Mario Corrada, Paolo Ferrari (foto coll. L.Generani)



Il Corpo Musicale San Giuseppe suona in Piazza Risorgimento durante la 'Festa del Perdono 1991' (foto L. Generani)

Fiocco Rosa

La casa di Fernanda e Gianenrico Ciceri è stata allietata dalla nascita della primogenita

ALESSANDRA

Al gioioso annuncio si uniscono i nonni Liliana e Sandro, Giuseppina e Gianni.

«Il Melegnanese» partecipa al lieto evento, augurando giorni felici alla piccola Alessandra e porgendo vive congratulazioni ai genitori.



Fiera del Perdono 1991. Il Sindaco Franco Panigada premia con medaglia d'oro il Corpo Musicale S. Giuseppe, rappresentato dal presidente Andrea Pelosi (foto Generani)

nice serale di illuminazione del paese, il Corpo Musicale San Giuseppe tenne il concerto pubblico. Intanto nella seconda domenica di luglio si era tenuto l'incontro ginnico della Virtus et Labor con intermezzi del Corpo Musicale nel quadro di una solenne accademia ginnico-musicale di cui la cronaca, tra l'altro, dice: «Gustatissimi gli esercizi collettivi al ritmo di uno Schottis concertato per banda dal maestro don Crispino Sala . . .».

Dopo la partecipazione alle feste rionali di agosto e di settembre, il Corpo Musicale nella prima domenica di ottobre «alla sera tenne un piccolo concerto davanti alla Prepositurale . . .»; il 12 novembre vennero inaugurate due lapidi commemorative dei Caduti della prima grande guerra. SI formò un corteo nel pomeriggio con partenza dalle scuole comunali; vi parteciparono le diverse classi con la bandiera, le associazioni locali e le due bande melegnanesi, il Corpo Musicale «S.Giuseppe» e la «Banda Giuseppe Verdi».

Bisogna tuttavia dire che il

1921 - primo anno di vita - il Corpo Musicale prestò anche altri servizi.

L'elenco completo è il seguente:

Marzo: funerale Mons.Mas-

Luglio: servizio all'Accademia Ginnica - servizio a Mulazzano - servizio a Carpiano - servizio al Carmine

Agosto: servizio a Riozzo -Decennio Unione Giovani servizio Festa di S.Rocco a Melegnano

Settembre: festa dell'Oratorio
- servizio alla Festa dei Servi
- servizio a Casolta - servizio
a Mediglia - servizio a Dresano
Ottobre: servizio festa del Rosario a Melegnano - servizio a
Villavesco - servizio a Mulazzano - servizio a Bascapè

Novembre: servizio a Cerro al Lambro - servizio a S.Zenone - Festa ricordo ai Caduti - servizio a Mulazzano.

Finanziariamente nel primo anno le spese furono di lire 11.331 e le entrate furono di lire 12.435, con un avanzo attivo di lire 1.104 come fondo cassa. Il primo anno, come periodo di collaudo, fu brillantemente superato.

don Cesare Amelli



Servizio o domicilio

Via V. Veneto, 77 - MELEGNANO - Tel. 98.34.334

SERGIO Il Fornaio

Un pane per tutte le occasioni
Pasticceria giornaliera e ricorrenziale

SPECIALITA': GRISSINI - CRECK - INTEGRALI
PIZZE - FOCACCE

MELEGNANO

Via Giacomo Frassi, 22 - 24 - telef. 98.34.319 VIZZOLO PREDABISSI - Piazza Puccini, 6

Abbigliamento Moda Tutta Moda Troverete un vasto assortimento di:

Capi di cerimonia - Vestine comunione Taglie forti - Abiti giovanili - Maglieria

Via Paolo Frisi, 9 - MELEGNANO - Telef. 98.35.028

Ciciarem ammù un pù de pendolari . . .

Metti un posto a tavola per el . . . Gamba de legn!

Alcuni detti popolari di chi temp là si potrebbero riferire benissimo alle vicende del «Gamba de legn» che, per mezzo secolo, fu croce e delizia dei pendolari melegnanesi.

Infatti, pur riconoscendogli onorato servizio, coloro che hanno vissuto l'esperienza del famoso tram, sono concordi nel dire: «n'ha fai pegg de Bertold!», «n'ha cumbinaa püsee de Ravèta!», «n'è süccess de tütt i culur!». Si potrebbe anche aggiungere, come cantavano a quei tempi: «tüti i dì me n'ha fài vüna!».

Sfrusaven . . . anca alura

Per saperne di più abbiamo incontrato, nella sua casa in zona Ossario, un protagonista d'allora, il signor *Pietro Corrada* (anni 82), uno dei figli del *Gramègna feree*. Pietro Corrada, per alcuni anni, fu uno di trumbetee del «Gamba de legn».

Con memoria lucidissima, ben volentieri ci ha fatto il suo revival, cosicchè oltre ricordare un certo Patòia, che come lui correva davanti al tram con la trumbèta, ci fa anche presente che, a turno, una volta alla settimana doveva passare cunt el rasscin a pulire i binari. Si sofferma, con competenza, a descrivere che, a causa dell'usura, i rutài erano un pu sfasaa, le traversine di legno un pu mars, e a causa delle sponde che cedevano a fianco del Cavon . . . ogni tanto succedevano guai!!

* * * Ma secondo el siur Pieru, molte volte i guai avevano ben altre ragioni. Ci racconta che un giorno a la Fulassa, alcuni ragazzi de Ucciò . . . misero sui binari dei pezzi di ferro: secondo loro il tram, passandoci sopra con le ruote, li avrebbe trasformati in una specie di lame di coltelli. La conclusione fu però diversa. Quei ferri fecero deviare il tram e ci rimise le penne anche il fuochista.

Un giovedì, durante il mercato, el Gamba de legn, giunto in Piazza San Giovanni, per un difetto allo scambio uscì dai binari, investendo tre fittabili che stavano animatamente contattando fra loro!

Passando dalle disgrazie al folklore Pietro Corrada ci ricorda gli scherzi di alcuni giovani barasin. Questi si divertivano, quando el tram passava rasent al Porta (attuale Bar Broletto) a fargli . . . rimuovere le sedie e i tavolini, trascinandoli fino a San Rocch.

Ridendo, descrive le scene de matt che succedevano al lunedì, dopo che la Melegnanese Calcio aveva giocato a Sant'Angelo, quando el Gamba de legn veniva fermato in piazza e si restituivano i bott fra i tifosi!!

Oltre che *trumbetee*, Pietro Corrada fece anche il bigliettario sul tratto Rogoredo-Porta Romana e ci descrive «*i robb de ciod*...» che facevano per non pagare il biglietto.

C'erano un gruppo de abituè di Melegnano che normalmente sfrusaven il biglietto, curavano il bigliettario e ad ogni fermata, scendevano dalle carrozze successive e a carponi, dalla parte del Redefossi, si trasferivano sulle carrozze già controllate, fino all'arrivo a Milano. Stessa scena la ripetevano poi al dazio, quando i dazieri salivano per controllare se nelle borse c'erano merci sottoposte a pagà el dazi.

Il revival prosegue descrivendoci i scen de baracon che succedevano ogni mattina, quando al grido: «Si sü tücc che andem ?? . . . i ritardatari correvano dietro el Gamba de legn, con in mano le calze, le scarpe, el sgichè o la camicia, e sul terrazzino delle carrozze si aggiustavano i pantaloni e terminavano la vestizione. Si ricorda ridendo di un tale che, nella premura, nell'oscurità della camera, anzichè prendere i suoi pantaloni, arrivò di corsa in mutande sul tram cunt el pedagn . . . della

Fra i tanti ricordi, non poteva anche mancare un accenno al dì del Perdon, quando el tram non poteva entrare a Melegnano (c'era già l'isola pedonale!!!) e si fermava nei pressi de la Maiuchèta, o alla Palvesina, oppure vicino all Uspedà, dove c'era il doppio binario e veniva così invertita la marcia della macchina.

Robb de ciod

A quei tempi - affermano i vecchi pendolari - sul tratto Melegnano-Milano non esistevano sulla via Emilia le attuali costruzioni e nemmeno c'erano Borgolombardo nè Metanopoli. Si transitava davanti ad alcune cascine e dal Gamba de legn si osservavano solo campagne, marcite ed ortaglie, dove già de bunùra al mattino, con la loro capelina e la schiena rivolta verso el Cavon, lunghe file di ortolane erano già intente a raccogliere verdura. Raccontano che, davanti a quello spettacolo retrovisivo . . . dal Gamba de legn partivano, indirizzate alle ortolate, fioriti apprezzamenti: «Uèi, volta la faccia, risuluna!», «Biundassa! fatt vedee denans!!», «Bèla carnèta!!», «Teresa! . . . tirà giù el scussàa . . . che te fe ved i galon!!». Dal terrazzino altri gridavano: «voltess no . . . ch'el fà el magütt!!»

Nonostante tutti i disagi dell'avventuroso viaggio, ricorda la Maria Piröla, le donne del tram cantavano già al mattino, mentre gli uomini - ricorda la Teresa Bettè, tra grapin e marsalin, erano già de bunùra su di giri!!! Capitava così che non essendoci le ritirate sul tram, tra una carrozza e l'altra, il terrazzino diventava una specie di sfogatoio!!

Altri invece, con in bocca el tuscan, mandavano folate di fumo così denso da non vedere chi c'era seduto accanto e nonostante i cartelli di «Vietato sputare» . . . qualcuno, dopo aver masticato i resti del to-

scano (la bàgula!!) schizzavano certe cicad che quasi lavavano le scarpe di quelli seduti dall'altra parte della carrozza.

In mezzo a questi «bagnomaria . . .» ogni tanto, specie nei pressi di San Donato, succedevano veramente dei bagni . . . bagnati!! in quanto la macchina usciva dai binari, trascinandosi anche alcuni vagoni nel Cavon!! (il Redefossi).

Antonio Bellomi (anni 80), figlio del Lüisin Baslèta, exedicolante di Piazza Garibaldi, ci fa presente che a dodici anni iniziò a fare il pendolare sul Gamba de legn, in quanto era occupato come garzunin in un'officina de vün di Búsetta (quei del gelato) in Via Sannio a Milano. Ridendo, ricorda el Giuanon cunt el Ricu macchinista e la sfida di quest'ultimo, che competeva con il tram, in gare di velocità, con el Leo Lazzari, che in bicicletta andava a Milano a fare il commesso dal Silvestrini . . ., e tutto questo fra gli incitamenti dei pendolari, che tifavano or per l'uno or per l'altro.

Rob de ciod! . . . esclama sghignazzando el Belom! «Ogni dì . . . ghe n'era vüna! Racconta così che un giorno, durante una di queste sfide, la macchina del tram restò senza alimentazione e nei pressi de Cassina növa (attuale Borgolombardo) si fermò in quanto non c'era più nè carbone nè legna. Davanti a questo handicap l'iniziativa popolare e l'occhio del pendolare ebbero una pronta e luminosa idea . . . scesero, si misero a scalvaa le piante lungo el Redefoss, e ognuno arrivò con la propria fassina e finalmente, fra folate di fumo, el Gamba de legn (come al solito in ritardo) raggiunse Milano.

Sulla rampa de Gambaloita

Proseguendo il suo ricco revival el Belom rammenta che per quarant'anni visse queste avventure giornaliere dei pendolari e aggiunge di aver aspirato sul tram (a proposito di smog!!) un'infinità di fumo e de burnīss de carbon!

Ci ricorda poi i ritardi, le donne che per scaldarsi d'inverno portavano la scaldina e quante volte fu costretto a far da San Giuliano a Melegnano a piota . . . in quanto el Gamba de legn . . . tutti i giorni «ghe n'eva vüna!».

Ma soprattutto ricorda con tanta nostalgia le belle compagnie, l'allegria e gli amici pendolari: Giuanin Cremonesi, el Giurgètt, el Gaitanin Belom (pasticciere), el Trabaton, el Bianchi e tanti alter meregnanin.

Anche il dottor Luigi Biggiogero, per motivi di studio, fu un fedelissimo pendolare del Gamba de legn e rammenta fra l'altro il dramma di una donna di Sant'Angelo che, proprio in stazione a Melegnano, sporgendosi inavvertitamente dal finestrino, ci rimise la testa, sbattendola contro un palo, dove c'era la canna



Con le corde, nei pressi di San Donato, si cerca di tirar fuori dal «Cavòn» el Gamba de legn (da Il Melegnanese, 15.10.1973)

dell'acqua.

El Tulètt del Carmine (anni 75), famoso sart de lüssu, che abitò da ragazzo a San Giuliano, racconta che a dodici anni iniziò anche lui a fare il pendolare, prestando la sua attività presso la rinomata Sartoria Prandoni, in via Victor Hugo, in centro a Milano, che aveva fra i suoi clienti «la Milano-bene».

Ricorda le avventurose vicende del *Gamba de legn*, i bagni nel *Cavon* e fra le tante, quando a San Martino una ragazza di S.Giuliano ci rimise la vita, sbattendo la testa dal finestrino contro un carro di legna, fermo vicino ai binari!!

Fra le tante vicende del Gamba de legn sempre il dott. Biggiogero ricorda che il tram fu anche protagonista di turbolente vicende, durante gli scioperi degli anni venti. Racconta così che sul cavalcavia di Gambaloita (che chiamavano anche «Gambalavita»), nelle cui vicinanze c'erano alcune grandi fabbriche el tram fu preso più volte di mira e con violenze, intimidazioni e sassate lo costrinsero a fermarsi sulla rampa, causando poi difficoltà per il prosieguo . . . in salita. Aggiunge anche che, qualche volta, i russ lo fermarono, solo perchè a bordo sapevano che c'era qualche prete, che ironicamente a quei tempi chiamavano «el

burdocch!».

Del resto è noto che anche a Melegnano, ai tempi del «pumpa e acqua», di russ e di paulott, molte volte ostacolarono la partenza del tram, tanto che dopo una grande manifestazione religiosa, quelli dell'Avanguardia Cattolica milanese, per poter ritornare in città, dovettero andare a piedi fino alla Rampina!

A cena dal Camill

Anche el Giuanin Ciceri (anni 79), primo tamburino della Banda dell'Uratori per 37 anni, è andato avanti e indree come pendolare. Ricorda che a 14 anni incominciò a «guadagnass la michèta» in un piccolo laureri a San Martino vicino al dazio e che fu uno degli «aficionados» del famoso tram. A tal riguardo sottolinea che fu testimone oculare del «pecoricidio della Fulassa» quando il killer Gamba de legn sterminò un branco di pecore che, placidamente, attraversavano i binari!!

Qualcuno che la sa lunga, afferma che, per mancanza di pressione, le ruote del tram slittavano sulle rotaie e che nonostante gettassero la sabbia, la frenatura era molto lunga.

Si dice infatti che, fra le tante tragedie del Gamba de legn, ci fu anche l'investimento di due persone anziane e che il macchinista, chiamato in tribunale, si difese dicendo che se avesse bruscamente frenato, avrebbe causato un peggior disastro coinvolgendo tanti passeggeri!!

Ancora el Remo Meroni, in clima di confidenze, ricorda suo padre, el Bügadon, il quale dopo avere raggiunto Milano de sprumbatüd con la corsa dei pendolari, ritornava poi, pian piano, con el merci per andare oltre Mairano, alla cava a caricare la sabbia e la gera. Naturalmente, non essendo legato a precisi orari, oltre soffermarsi in qualche osteria, frequentava anche i ingürier della zona, e ritornava poi a Milano, alla stazione di viale Lazio, con melo, ingüri, sücch e tumates per far contento anche el cap stazion!

A proposito del merci, el siur Pieru Corrada, ricorda ancora, fra le diverse disgrazie, quando el Ginù Cescu, per prendere un secchio di sabbia, nello scendere dal tram in corsa, fini con un piede sotto le rotaie!!

Ma il fatto melodrammatico che maggiormente ricordano i vécc meregnanin, e che pure il sottoscritto ha vissuto come scolaro (con alcuni giorni di vacanza!) fu quando, verso le diciotto di una sera, el Gamba de legn, proveniente da Milano, carico di pendolari, sul canton del Punt de Milan uscì fuori dalle rotaie e finì in casa del «bidello Camill»!!

A distanza di quasi sessantacinque anni dal fatto, nella loro casa in fondo a Via De Amicis, abbiamo incontrato Giuseppina (anni 79) e Giuditta Brasca (anni 76) figlie del Camill che, ben volentieri, come protagoniste ci hanno riesumato l'inaspettata visita.

«Mio padre e Giuseppina . . . - racconta la Giuditta - erano andati alla 'pesa pubblica', sull'angolo di via Mazzini, di fronte all'Asilo Sociale, a far pesare la legna della scuola. Con mia mamma, le altre due sorelle - prosegue - stavano preparando la «sèna» e mentre io stavo apparecchiando la tavola, improvvisamente se smurfaa la lüs, un fracass del diavul, un pulveron de l'accident . . . quadrèi che volavano per la cüsina, l'inferiada della finestra sul tavolo . . . e fermo a capo-tavola, el müs della macchina del Gamba de legn, ch'el faseva un fum de l'accident!!!»

Ricordando l'accaduto, le sorelle adesso ridono, ma allora, passato il primo momento di grande spavento, pensarono di mettersi al riparo da ogni altra sorpresa e, rotti i vetri della porta, uscirono in strada, mentre di corsa arrivavano il padre e la Giusepina.

Così, quella sera a cena, il grande e maestoso *Camill* - irreprensibile ed unico bidello per diverse generazioni - oltre alla moglie e ai cinque figli ebbe un commensale in più . . .: el Gamba de legn!!!

Giovanni Colombo

Fra tanti alter robb

ADDIO VECCHIO TRAM!



Quella sera, un tram di pendolari, proveniente da Milano, giunto «súl canton del Punt de Milan»... precorrendo i tempi fece una «svolta a sinistra» finendo nella casa del Bidello Camill! (Raccolta L.Anelli)

Una lettera, un problema

Operatori economici e Fiera del Perdono

Signor Direttore,

mi permetto inviarle la presente come partecipazione all'ultima «composta polemica» citata recentemente sul vostro quindicinale, relativa alla cosiddetta Fiera del Perdono Melegnanese. Dico cosiddetta poichè a mio modesto avviso tale manifestazione, con la fatidica giornata del Giovedì Santo melegnanese da lunghi anni non ha più molte affinità.

Il suddetto pensiero - mi sia concesso - è la testimonianza diretta di un operatore che per circa 20 anni ha vissuto in prima persona la Fiera, iniziando il proprio impegno all'alba di ogni sopra citato Giovedì, sino a tarda sera per rendere tale Fiera più importante, innovativa e migliorativa.

Ogni anno era in uso nella mia Azienda trasferire sulla pubblica via Roma circa il 70-80% delle merci (previo intenso lavoro di alcune giornate precedenti), in una ricerca costante di novità assolute da proporre alla propria clientela, almeno per un giorno, ma anche e soprattutto (mi creda) per contribuire in tal modo a continuare con altri una tradizione secolare e nello stesso tempo in un fervente desiderio di Fiera più moderna, diversamente realizzata e che potesse permettere anche una più elevata risonanza Regionale e forse (utopia) Nazionale.

Col passare degli anni - facendo parte anche di un ben noto aspetto Associativo Sindacale di Categoria - avevo preso ad ascoltare pareri, idee, apprezzamenti, discordanze e piccole malignità espresse dai molteplici operatori che - tutto sommato a mio avviso facevanocreavano-gestivano operativamente la «FIERA DEL PERDONO».

Non desidero nè voglio certamente citare le molte e

...ESCA, ESCA PURE ASSESSORE,

LA FIERA E FINITA!

solite, annuali opinioni, ma sicuramente un' idea mi è rimasta impressa:

«Ma poiché i politici, la Pro-Melegnano o chi per loro non permettono di organizzarla-gestirlaattuarla, ed esercitarla a noi 'sta benedetta fiera (parlo esclusivamente della giornata del giovedì e forse domenica e lunedì di Pasqua) dato che siamo comunque in primis i diretti interessati e forse potremmo farcela un po' meglio!»

Ecco, caro direttore, l'idea che potrebbe essere il cosiddetto «uovo di Colombo».

Certamente è utopistico pensare che tali operatori possano fare quanto sopra senza un briciolo di Organizzazione o Ente alle spalle; ma sempre a mio avviso è utopistico il fatto che mai tali operatori abbiano potuto esprimere il loro parere, dare il loro contributo organizzativo e forse economico o sicuramente essere interpellati preventivamente per tali finalità.

E si badi bene (senza alcuna intenzione di polemica da
parte mia): non certo interpellati attraverso una loro
ben nota Organizzazione,
ma in modo e misura diretta
con ogni singolo operatore
presente ed operante nella
Fiera e con altri che abbiano affinità con l'organizzazione della stessa.

Posso garantire che tale volontà da me ora espressa (e da me citata ad autorevoli esponenti) era in essere sino a 2 o 3 anni or sono, sino a tramutarsi nella «Fiera del Perdono-Giovedì 1990» che tutti conosciamo.

Le sarei infinitamente grato se la presente potesse essere pubblicata anche in forma succinta.

Ringraziando, porgo illustri ossegui.

> Tino Reati Titolare Serelectric

LE INDICAZIONI PROGRAMMATICHE

Completiamo in questo numero l'indicazione sintetica delle linee programmatiche della Giunta Comunale entrata in carica dopo le elezioni dello scorso anno. Non ci resta che augurarci la pronta realizzazione delle più urgenti iniziative.

ASSESSORATO AI SERVIZI SOCIALI

Interventi nel campo minorile

Mantenendo costante le attività dei minori soggetti a provvedimenti della Magistratura per approfondire le conoscenze e l'eventuali progettazioni di prevenzioni per attuare proposte che il gruppo di coordinamento sul disagio minorile composto da Volontari, Insegnanti e Operatori coordinato da una Assistente Sociale in collaborazione con la CERES sta predisponendo, è necessario dare a questo gruppo riconoscimento da parte della Amministrazione per poter operare dentro e fuori le Istituzioni.

È allo studio anche un piano di intervento, con eventuale contributo Regionale per i minori sui problemi delle devianze, della tossicodipendenza.

Servizio di Assistenza domiciliare

Il Servizio di assistenza domiciliare coordinato da un'Assistente Sanitaria sta operando per il potenziamento dell'attività allargando il servizio anche al sabato sia come aiuto alla persona sia come aiuto domestico e per le prestazioni infermieristiche generiche (igiene della persona, iniezioni, ecc.) e cercare di migliorare il servizio pasti caldi.

Rientra nel programma assessorile l'attivazione di una più stretta collaborazione con l'U.S.S.L. n. 57 per istituzionalizzare a Melegnano un Consultorio geriatrico presente già in altri Comuni con finalità non solo sanitarie ma soprattutto di tipo informativo per la risoluzione di tutte le problematiche burocratiche.

In collaborazione con gli altri assessorati è intenzione dell'Amministrazione di attuare un servizio trasporti interni che favorisca l'accesso ai vari servizi sul territorio alle persone che ne hanno più bisogno.

Casa di Riposo

È senz'altro possibile una adegata politica sociale che coinvolga l'Ente e questa Istituzione che da sempre opera nel campo dei bisogni valutando la potenzialità della Casa di Riposo per attuare un possibile suo intervento anche sul territorio.

Centro Anziani

Non sarà trascurata l'attività di questo Centro che molto ha fatto e che si propone costantemente di aggregare un numero notevole di persone cercando di risolvere tutte quelle problematiche riguardanti soprattutto la solitudine con proposte e attività qualificanti in collaborazione con animatori già presenti. Da valutare e risolvere sono i problemi riguardanti lo spazio di questo Centro. Sarà premura di questo Assessorato stimolare l'istituzione del Centro Polivalente per giovani e terza età a tempi brevi e non ultimo istituire un comitato di gestione del Centro stesso.

Campo giovanile

Sono valutati costantemente tutti i problemi riguardanti l'handicaps, l'immigrazione e la tossicodipendenza con iniziative quali borse di lavoro, tirocini terapeudici, e allargare il servizio domiciliare ai portatori di handicaps particolarmente bisognosi.

Sarà premura di questo Assessorato promuovere iniziative per: consulenze legali, insegnamento della lingua, continuare l'esperienza della Scuola Professionale per indirizzi lavorativi, promuovere scambi culturali con i cosiddetti «Paesi del Terzo Mondo». Tali impegni devono essere messi in atto in stretta collaborazione con il Volontariato.

Asilo Nido

L'Amministrazione si deve far carico di una oculata amministrazione e ottimizzare tutte le risorse economiche e produttive. Verrà rinnovato il Comitato di gestione Asilo Nido quale garanzia degli utenti nella gestione del servizio. Sarà premura dell'Amministrazione provvedere ad una figura direttiva dell'Asilo Nido con una revisione dell'organico.

ASSESSORATO ALLO SPORT

L'Amministrazione si farà carico nei limiti delle possibilità economiche con un adeguato regolamento di indirizzo per il sostegno economico alle manifestazioni, sostenere soprattutto quelle attività sportive che senza fini di lucro si dedicano al principio sopra esposto.

ASSESSORATO AI LAVO-RI PUBBLICI - MUNICIPA-LIZZATE - TRASPORTI E VIABILITÀ - TRAFFICO

Coerentemente con quanto indicato nel programma amministrativo gli impegni previsti sono principalmente mirati alla razionalizzazione ed ottimizzazione della viabilità interna in particolare per quanto riguarda:

- la sicurezza stradale
- la riduzione della velocità
 riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico

Isola Pedonale

In attesa che vengano superate le motivazioni che hanno generato la riduzione delle aree destinate ad isola pedonale si procederà, in stretta collaborazione con la Polizia Municipale, all'analisi della situazione esistente alla luce delle problematiche emerse durante la fase «sperimentale» Dalle risultanze di tali analisi si procederà a formulare una proposta di ottimizzazione della gestione viabilistica e di circolazione nell'ambito dell'isola pedonale anche per quanto riguarda le concessioni delle autorizzazioni alla circolazione all'interno dell'isola pedonale stessa.

Educazione stradale

Viene prevista una campagna di educazione nelle Scuole e nella città sui temi legati alla viabilità e al traffico.

Trasporti

Sarà previsto uno studio di fattibilità ed analisi del baci-

no di utenza, di concerto con la MEA per la realizzazione di un servizio di trasporti collettivi per i collegamenti interni ed esterni la città.

Attrezzature sportivo - ricreative

Oltre al completamento degli interventi previsti, l'azione dell'Amministrazione è mirata principalmente al miglioramento dei campi di calcio periferici del Centro Sportivo ed alla realizzazione di spazi sportivi pubblici attrezzati di zona.

Opere igienico-sanitarie

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di completare le reti fognarie cittadine e quindi inviare all'impianto di depurazione la totalità dei rifiuti liquidi urbani.



COMUNE DI MELEGNANO ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA

Con il patrocinio dell'Assessorato all'Ecologia della Provincia di Milano, in collaborazione con l'Università Verde di Milano e la M.E.A. di Melegnano

> Sabato 20 Aprile 1991 - ore 9 Sala delle Battaglie del Castello Mediceo

Convegno

'Rifiuti solidi urbani, risorsa o spreco?'



Associazione Pro Melegnano

Via Senna 14 - Tel. 983.83.97 Casella postale 73 - Melegnano

Si informa la cittadinanza che sono aperte le iscrizioni per l'anno 1991 e che presto si procederà al rinnovo delle cariche sociali.

Come libera associazione e pro-loco, la Pro Melegnano fa conto anche sulle risorse spontaneamente messe a disposizione dai soci attraverso il pagamento delle quote di tesseramento.

Grazie a tutti coloro che vorranno partecipare.

II Presidente (Maurizio Mariani)

LE DELIBERE DI GIUNTA

LEGGI SU DISCO INFOR-MATICO. Per una più rapida e puntuale ricerca e consultazione delle leggi d'Italia (sono decine di migliaia dal 1865 ad oggi) è stata acquistata la raccolta su dischi edita dall'Istituto De Agostini, che fornirà anche l'apposito apparecchio di lettura. La spesa sarà di L.2.518.000.

DENUNCE E PAGAMEN-TO I.C.I.A.P. Per la denuncia ed il pagamento dell'imposta comunale sulle imprese, arti e professioni (ICIAP) i contribuenti riceveranno a domicilio i necessari moduli. Tale servizio, inteso anche a semplificare le procedure, sarà effettuato dall'ANCI-TEL, con una spesa per il Comune di circa L.2.700.000. Nel caso i moduli non pervenissero per disguido o altro motivo, gli interessati dovranno comunque ottemperare ai loro obblighi

TRASPORTO MATERIALI E SEGNALETICA. L'incarico per il servizio di trasporto materiale e di lavori riguardanti la segnaletica è stato affidato per il 1991 alla Ditta Protti Giuseppe, col ribasso dell'8% sui prezzi del listino CCIAA per un importo complessivamente previsto di 20 milioni, oltre IVA 19%.

SACCHI PER RIFIUTI. Sono stati acquistati dalla MEA 10 mila sacchi in polietilene per la raccolta dei rifiuti negli stabili comunali. Spesa un milione, IVA compresa (L.100 RO. È stata approvata una perizia suppletiva dei lavori di completamento della fognatura e dei vialetti nel Cimitero, per una spesa di 14 milioni, che non fa però superare l'importo originario del progetto di 134 milioni, in quanto si sono utilizzati il ribasso d'asta del 5% e la quota per imprevisti. I lavori, affidati all'Impresa Gallotta di S.Angelo Lodigiano, comprendono anche la formazione di due rampe

VIALETTI DEL CIMITE-

CONSULENZA LEGALE URBANISTICA. È stato confermato l'incarico per il corrente anno all'avvocato Fortunato Pagano per la consulenza legale in materia urbanistica. La spesa massima prevista è di 4 milioni, oltre IVA.

per il passaggio dei carrelli

montaferetri; dovranno esse-

re ultimati entro 90 giorni.

CELLE FRIGORIFERE MENSE SCOLASTICHE. A causa di un'avarìa della linea elettrica a monte del contatore ENEL sono stati danneggiati i gruppi compressori delle celle frigorifere delle mense scolastiche. È stato perciò necessario acquistare due monoblocchi compressori dalla ditta SIAB per una spesa di L.3.500.000 più IVA, al netto del ribasso ottenuto del 35%. Si spera che sia stata avviata la pratica per il recupero del danno nei confronti dell'ENEL.



000 000 000 000 000 000 000 000 000 000 000 000 000 000 000

ORTOPEDIA

"LA SANITARIA"

Ausili per infermi e incontinenze
Calze elastiche curative

chiuso il lunedì

20077 MELEGNANO (MI) Via G. Dezza, 38 Tel. (02

Tel. (02) 99.35.465

Dal 1925

CORRADA

CALZATURE DI CLASSE

Via Dezza, 64 - MELEGNANO - Tel. 98.34.905

Melegnano capitale veterinaria

È anche la Festa del Perdono di Melegnano e quindi, in questa occasione, più che dire ciò che abbiamo fatto, dobbiamo chiedere perdono per quello che non è stato fatto e che invece va urgentemente fatto dal Governo Italiano, dal governo dell'Agricoltura e della Veterinaria, dall'Europa e dalle Assemblee Legislative nazionale e comunitaria. Dell'Europa sono presenti le due persone più importanti che i colleghi e gli allevatori devono imparare a riconoscere e se volete - ad amare.

Da Adelbrecht e Mansito Caballero e dai loro successori dipenderà ciò che il Mercato Interno farà da oggi in poi per difendere i redditi degli allevatori, per tutelare la dignità dei consumatori, per accrescere la potenza economica dell'Europa Occidentale, per assicurare l'unità Europea e degli Stati Uniti d'Europa.

Che questa riunione avvenga anche con la significative presenza del carismatico rappresentante degli allevatori avanzati d'Italia, il dott. Palmiro Villa, direi quasi circondato affettuosamente dalla scienza, dalla Università, dai Vertici organizzati delle Regioni, rende più solenne la riunione di oggi. Rende omaggio, dovuto in questo settimana che prepara lo sfolgorio della Pasqua, all'uomo che qui mi ha portato per la prima volta, a Carlo Maria Bianchi, che desidero ricordare con l'affetto di un membro della sua stessa scuola, la scuola di Guido Finzi, uomo che ha saputo unire l'amore per la Scienza e per il Diritto Veterinario, alla fedeltà assoluta al destino di una civiltà rurale e degli allevatori.

Bonini ha avuto la capacità di resistere tanti anni (21); pensiamo che lasci questa iniziativa nelle mani di Amministratori che ne sappiano cogliere il vero significato, dandole carattere di sempre maggiore ufficialità».

Dopo questa prolusione il prof. Bellani ha sottolineato l'intenso, lungo processo per l'armonizzazione della legislazione veterinaria, processo lungo e tormentoso per la carenza di talune decisioni politiche: espressione dell'arretratezza nazionalista e burocratica degli Stati.

È molto significativo ripor-

tare questa sua frase: «non si è voluto capire che non si può armonizzare uno Stato sanitario armonizzando le leggi, bisogna rendere armonici i sistemi veterinari per creare un sistema veterinario europeo».

Nel presentare i due graditi ospiti della CEE, Adelbrecht e Mansito, l'oratore li ha definiti i protagonisti del processo di accelerazione e di armonizzazione per la formazione del Mercato unico deciso a suo tempo dall'Atto Unico di Milano.

A proposito dello stampigout, come strategia per la eradicazione delle malattie infettive, riconosce la riluttanza degli allevatori, dei nostri veterinari ed anche dell'opinione pubblica, a sacrificare animali infetti o semplicemente sospetti tirati su da generazioni con cura e passione attraverso immani sforzi per il miglioramento genetico-attitudinale: «distruggere un animale non significa distruggere soltanto ipotesi di malattie, significa distruggere un sogno, una speranza di progresso in quella specie animale» dice testualmente il prof. Bellani.

Tutto questo è stato superato perchè occorre competere con le grandi aree sanificate nel Mondo e con i grandi Paesi zootecnicamente progrediti. Lo sforzo della Comunità è notevole, i 12 paesi - che presto diverranno 16 - devono essere ben uniti per queste decisioni fondamentali. A questo si aggiunga la lotta contro l'uso di sostanze abusive ormonali e la lotta contro l'uso e l'abuso dei farmaci che creano il problema dei residui e la disaffezione dei consumatori.

Sono ancora le scottanti affermazioni del Direttore Generale che in fin dei conti auspica una politica del farmaco e dei mangimi per uso zootecnico coerente con l'impegno etico della politica del risanamento e della sanità animale, come auspica altresì una unica Direzione Generale per i Servizi Veterinari Europei per difendere la sanità pubblica, il reddito degli allevatori, le richieste dei consumatori.

Non è certamente facile per chi scrive fare il sunto delle cose dette da un oratore come il prof. Bellani. Il rischio c'è ma vale la pena di correrlo per poter dare al lettore una insoddisfacente cronaca del convegno.

«Per quanto riguarda poi il nostro patrimonio zootecnico. occorre - dice ancora l'oratore - accelerare le azioni di risanamento, aumentando la solidarietà finanziaria, economica e politica. Il sistema agricolo-industriale ed agrozootecnico va parificato e modernizzato e non affidato solamente a quello spirito di iniziativa che è sempre stato leggendario per noi.

Con la libera circolazione degli animali tutti corriamo dei pericoli anche per la diffusione di malattie come l'Afta Epizootica, la Peste Suina Africana, la Peste classica, ecc., ma le cose dovranno funzionare bene al centro per evitare tutto questo».

Aggiunge poi che «l'assistenza tecnica globale alle imprese singole o associate, zootecniche o agro-alimentari ed agro-industriali deve essere incentivata al massimo anche in seno alle stesse Associazioni dei produttori. Favorire insomma l'autocontrollo nelle produzioni zootecniche così come si fa nell'industria».

Ed il consumatore Europeo? Già, il prof. Bellani non lo dimentica poichè «il mercato futuro sarà il mercato della qualità del prodotto, la qualità personalizzata, la qualità con nome e cognome. I Veterinari del Servizio Sanitario Nazionale passeranno da 4800 a 6000, i 300 ricercatori degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali passeranno a 1000, qualche migliaio di veterinari saranno impegnati nelle Università per la ricerca scientifica. Gli uomini non si fanno come i bottoni, vanno formati nel cuore, nella coscienza e nella scienza» - conclude l'o-

Il dott. Adelbrecht e il dott. Mansito hanno, con i loro interventi, coinvolto l'attenzione di un folto pubblico attento ed interessato e non è altrettanto facile esporre sinteticamente il contenuto delle relazioni dense di notizie e di recente storia comunitaria. Sarà premura della USSL 57 raccogliere gli atti del Convegno e distribuirli ai Veterinari del Servizio Sanitario, agli Allevatori, alle Associazioni, alle Università, insomma a tutti coloro che ne faranno richiesta. Per inciso diremo che gli atti verranno pubblicati sulla rivista Archivio Veterinario Italiano, organo della Scuola di Specializzazione in Sanità Pubblica Veterinaria della Facoltà di Veterinaria di Milano, e saranno inviati anche a tutti Servizi Veterinari Centrali dei 12 Stati della CEE.

Alcune affermazioni del dott. Mansito Caballero - che simpaticamente ha parlato in un ottimo italiano con accento spagnolo - hanno catturato letteralmente l'attenzione dell'uditorio, anche per il suo entusiasmo ed il suo modo di porgere la parola: «I Veterinari diventano un gruppo privilegiato di professionisti direi quasi militarmente organizzato per la difesa collettiva della Sanità Pubblica nell'insieme

dell'Europa Unita». Difesa dalle malattie degli animali, armonizzazione delle regole uniformi e prestabilite, creazione di un Organo centralizzato di recezione. Decisioni rapide su basi scientifiche e tecnicamente corrette, politicamente adeguate ed accettabili. Queste - in sintesi alcune affermazioni dell'o-

«I servizi veterinari da sempre negli Stati hanno svolto una attività orientata - dice Mansito - alla DIFESA delle frontiere. Oggi, senza le frontiere, i Veterinari devono essere in tutti i punti nevralgici dove si deve difendere la sanità pubblica. Questo logicamente è impossibile con i mezzi oggi a disposizione. È un'opera immensa a cui i servizi sono chiamati. Con grande realismo afferma Mansito - i veterinari europei hanno di fronte a loro una prospettiva che è allo stesso tempo gloriosa, dolorosa e di sacrificio rispetto alle altre professioni che esistono in Europa».

Del resto Adelbrecht aveva affermato in precedenza che «dopo il 1993 gli stessi Veterinari saranno legislativamente responsabili per il controllo della Sanità pubblica e non solamente per le specie animali classiche, ma anche per i prodotti ittici ed altro ancora.

Il problema del colera nel Perù è l'esempio di un grave fatto di sanità pubblica legato ad alcuni alimenti di origine animale e vegetale che ha fatto discutere a Bruxelles. Le difficoltà sorgono quando si parla di difesa della sanità pubblica in un contesto come l'Europa. Il ruolo del Veterinario andeà modificandosi sostanzialmente, in un ambiente europeo ed internazionale senza le frontiere. Sarà un lavoro fatto «in equipe» da uomini di scienza e di cultura che hanno ricevuto nelle proprie mani «una responsabilità

Alle relazioni degli ospiti europei (Adelbrecht ha parlato francese) è seguita quella di Romano Marabelli della Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Comunità Europee a Bruxelles. L'esperto ha fatto il punto sul complesso delle norme di carattere legislativo necessarie per la realizzazione completa del Mercato già adottate o da adottare in Italia.

Marabelli ha indicato i SETTORI che dovranno essere oggetto di interventi. Li sintetizziamo nella tabella qui a

All'intervento di Marabelli hanno fatto seguito quelli altrettanto interessanti del dott. Belloli, dirigente dei servizi veterinari della Lombardia, che ha evidenziato il ruolo specifico della Regione e la necessità di avviare i piani sanitari già programmati.

Il dott. Villa, quale Presidente della «Associazione Italiana Allevatori» è stato lieto di portare l'adesione dell'Associazione nel mondo agricolo e zootecnico che oggi è frustrato da non lievi problemi economici. La Veterinaria è parte indispensabile nella realtà di una zootecnìa moderna ed europea e deve camminare

a fianco dell'allevatore. Panina - Direttore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia, ben noto in Italia e in Europa per la sua attività di ricerca scientifica - ha dato la disponibilità del suo Istituto e di tutti i suoi collaboratori.

La Società di Sanità Pubblica Veterinaria - ben rappresentata dal suo Presidente, prof. Gian Luigi Redaelli - il quale si è soffermato con la passione che gli è tipica sulle iniziative e sui programmi della Scuola di Specializzazione che dovrà avere un ruolo sempre più determinante per la preparazione professionali dei Vete-

Autorità alla Festa del Perdono '91



Un momento della cerimonia religiosa nella prepositurale di San Giovanni Battista. Da sinistra il presidente della Provincia Cristian Candian, il Prsidente della regione Giuseppe Giovenzana, il Sindaco Franco Panigada e il parroco don Alfredo Francescutto. (Foto L. Generani).

La conclusione dei lavori della tavola rotonda era affidata, come di consueto, al Presidente prof. Giuseppe Rognoni il quale, nel suo esordio, ha voluto definirsi «vecchio docente di Veterinaria»: noi ci permettiamo un'altra definizione «vecchio amico e maestro della zootecnìa melegnanese».

Egli ha fatto un ampio panorana - sintetico ma sostanziale - dei contenuti delle dotte relazioni ed anche degli interventi che si sono succeduti fino a tarda sera. Rognoni fa trasparire un senso di ottimismo per il futuro della Veterinaria Italiana. A suo avviso saprà armonizzarsi compiutamente come cultura e come professionalità nel quadro dell'Europa Unita. Ne ha tutte le premesse.

Il saluto della Città di Melegnano e dell'Amministrazione Comunale lo ha portato al momento del congedo - il Sindaco Panigada, il quale ha esternato a tutti i relatori il più vivo compiacimento per un evento di grande prestigio ed agli organizzatori l'apprezzamento per l'esito altamente positivo.

Prof. Pietro Bonini

L'EUROPA VETERINARIA DEL 1993

SETTORE DELLA SANITÀ ANIMALE

- completamento dei programmi di eradicazione delle malattie tradizionali (TBC, Brucellosi, ecc.)
- sospensione delle vaccinazioni ma applicazione totale dello stamping-out in caso di comparsa di malattie infettive (abbattimento e distruzione)
- controllo sierologico del patrimonio zootecnico e gestione di banche di antigeni e vaccini
- controllo delle malattie nuove emergenti quali la encefalopatia spongiforme dei Bovini (BSE) ad esempio o la pleuropolmonite contagiosa dei bovini o della peste suina africana presente in Sardegna
- e) applicazione di nuovi sistemi di identificazione degli animali

SETTORE DELLA SANITÀ PUBBLICA

- piano macelli comunitari e nazionali (si sta discutendo la normativa per consentire particolari situazioni solo marginali come per le isole o per le zone alpine nella macellazione limitata a quel territorio) piano per l'applicazione di norme comunitarie per i prodotti
- della pesca, molluschi e prodotti dell'acquacoltura
- c) gestione e controllo dei piani di ricerca dei «residui» negli
- applicazione delle direttive sul controllo ufficiale dei prodotti alimentari per una produzione igienica degli stessi

SETTORE DEL BENESSERE DEGLI ANIMALI

Controllo per il benessere degli animali negli allevamenti e nel trasporto-comunitario (avrà grande influenza sugli scambi intracomunitari ed extracomunitari)

SETTORE FARMACI ED ALIMENTI PER ANIMALI

a) piani di farmacovigilanza

- controllo sulle sostanze auxiniche (ormoni, somatotropine betaagonisti)
- partecipazione al sistema comunitario futuro per l'autorizzazione dei farmaci
- controllo per gli alimenti destinati agli animali (additivi, me-

SETTORE POTENZIAMENTO FRONTIERA CON PAESI TERZI

- collegamento con posti di frontiera scambi tra funzionari (comporterà preparazione professio-
- nale e delle conoscenze linguistiche) istituzione di centri per la quarantena degli animali e loro
- gestione

SETTORE PER LA FORMAZIONE DEI VETERINARI

potenziamento preparazione nell'ambito dei corsi universitari intensificazione dei corsi post-laurea, dei corsi specifici per le singole tematiche come l'eradicazione delle malattie, le tecniche di ispezione, il controllo movimento degli animali, farmacovigilanza, esercitazioni di campo per casi di

SETTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI

Oltre ai Servizi Veterinari Regionali, oltre ai Servizi delle USSL dovranno essere previsti servizi amministrativi per assicurare i rimborsi rapidi nei casi di abbattimento di animali in occasione di malattie infettive, la preparazione delle domande di carattere finanziario alla Comunità Economica Europea, la gestione dei piani di emergenza.

Istituzione di nuovi Servizi che consentano l'impiego delle tecniche di informatizzazione ormai disponibili in larga scala e che saranno indispensabili per collegare i vari centri decisionali.

I RELATORI

Prof. Giuseppe Rognoni nella sua qualità di Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria Università degli Studi di Milano Prof. Luigino Bellani - Direttore Generale dei Servizi Veterinari del Ministero della Sanità

Dott. Georges Adelbrecht, nazionalità francese - Capo Divisione nel Segretariato Generale del Consiglio dei Ministri della CEE per il settore delle carni e per l'armonizzazione delle disposizioni legislative regolamentari ed amministrative del settore Veterinario a Bruxelles

Dott. Fernando Mansito Caballero, nazionalità spagnola, funzionario della carriera diplomatica, già Professore di Economia Politica presso l'Università di Madrid. Attualmente Direttore Generale dell'Agricoltura presso la Commissione delle Comunità Economiche Europee a Bruxelles incaricato degli Affari generali e della legislazione agricola

Dott. Romano Marabelli - Veterinario - Rappresentanza permanente d'Italia presso le Comunità Europee a Bruxelles. Consigliere per le questioni sanitarie presso la CEE

Dott. Andrea Belloli - Dirigente del Servizio Veterinario della Regione Lombardia

Dott. Ezio Lodetti - Consulente scientifico presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Prof. Franco Panina - Direttore dell'Istituto Zooprofilattico Spe-

rimentale della Lombardia e dell'Emilia Prof. Franco Monti - Direttore dell'Istituto di Clinica Medica della Facoltà Veterinaria dell'Università degli Studi di Torino

Prof. Gian Luigi Redaelli - Presidente della Società Italiana di Sanità Pubblica Veterinaria e Direttore della Scuola di Specializzazione in Sanità Pubblica Veterinaria - Università di Milano Dott. Palmiro Villa - Presidente dell'Associazione Italiana Alle-

Prof. Aldo Roghetto - Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Veterinari

Lettere al direttore

Melegnano pulita

Rispondono il Presidente della M.E.A.

e l'Assessore all'Ecologie e Ambiente

Caro Direttore,

La ringrazio anticipatamente per lo spazio che mi vorrà accordare.

Il Suo commento alla mia precedente mi offre l'occasione per una dovuta rispostachiarimento al «gruppo di mamme di Melegnano» (e più in generale ai nostri concittadini) in merito alle proteste legittimamente sollevate con la loro lettera dell'11.3.1991.

Premetto che trovo del tutto comprensibile che, da parte Sua e dei nostri concittadini, si guardi alla MEA quale responsabile della carenza di «un decente servizio di custodia e di pulizia del poco verde rimasto a Melegnano».

Può essere infatti convinzione diffusa che la MEA sia l'organo istituzionalmente delegato alla pulizia della città e di tutte le sue pertinenze. Purtroppo non è esattamente così: da anni la cura del verde pubblico è appaltato a ditte private, che nulla hanno a che fare con la MEA. La quale MEA, varrebbe la pena di ricordarlo, è una azienda e come tale ha obbligazioni di bilancio: non può esigere ricavi

nè sostenere costi per attività che non le competono.

Ora, le manutenzioni della fontana del parco, così come di altre strutture pubbliche, sono compiti che non figurano fra quelli istituzionalmente affidati alla MEA, anche se essa cerca di assolverli al meglio, surrogandosi, per senso civico, ad altri Enti com-

Mi consenta però anche di far rilevare le condizioni in cui operano i lavoratori della MEA, lavoratori che, detto per inciso (ma è un fatto rilevante) sono in numero limitato per i compiti propri da svolgere in condizioni normali.

Ora le condizioni normali presuppongono il rispetto dei regolamenti, dei patti, delle ordinanze da parte di tutta

Proviamo ad osservare, invece, come vengono abbandonati i rifiuti: carta, vetro, cassette, mobili, elettrodomestici, materiale plastico e chi più ne ha più ne abbandona, in modo disordinato ed indiscri-

Proviamo a chiederci quanto sia arduo andare a caccia di siringhe buttate nell'erba alta o fra le siepi, e quanto sia rischiosa la loro raccolta.

Proviamo a chiederci se è civile far imbrattare dai cani strade e marciapiedi. E infine, proviamo a domandarci se anche i lavoratori della MEA sono persone con diritto al rispetto della loro dignità di cittadini come tutti gli altri. Forse ci accorgeremmo che la pulizia della città è un diritto e un dovere di tutti.

Con questo non voglio sottacere che il gruppo di mamme che ci hanno scritto abbia tutte le ragioni di questo

Vorrei solo due cose: dire che tutti e ciascuno dovremmo fare meglio la propria parte; dare una dovuta, pubblica testimonianza che il personale della MEA è troppo spesso costretto a lavorare in condizioni che rasentano il subumano e invocare maggior rispetto da parte di tutti alla loro dignità di persone.

La ringrazio e la saluto cordialmente.

> Il Presidente (dott.M.Granata)

VILLA SAN FRANCESCO

MISANO ADRIATICO (Forlì) Telef. (0541) 610592 - 610260

VACANZE AL MARE

FAMIGLIE: dal 3 al 24 Giugno

RAGAZZI: 1°Turno dal 25 Giugno al 24 Luglio 2° Turno dal 25 Luglio al 23 Agosto



RESIDENZA BALNEARE DEL COLLEGIO S. FRANCESCO P.P. BARNABITI LODI (MI) - TELEFONO (0371) 420019

La stessa lettera da noi pubblicata era stata inviata dal «gruppo mamme» al Sindaco e all'Assessore competente. Ecco la risposta della Civica Amministrazione.

In risposta alla vostra lettera del 26.3.91 Prot. 5922, questo Assessorato ritiene corretto specificare quanto segue:

Si concorda in sostanza sui rilievi critici e sui problemi evidenziati circa le carenze del servizio manutenzione, pulizia e custodia del verde cittadino (fontana del parco, cartacce e rifiuti, cani in libertà, taglio dell'erba e siringhe).

Come emerge dall'elenco dei problemi, le competenze e le responsabilità sono diverse anche se in parte di pertinenza del mio Assessorato. Tuttavia giustamente il cittadino chiede all'Amministrazione Comunale un servizio e il problema del coordinamento deve essere gestito dai diversi Assessorati o Enti coinvolti e la responsabilità di un servizio in positivo o negativo spetta comunque a chi deve amministrare la Città.

Ritengo doveroso informare che il ritardo verificatosi è dovuto al fatto di far partire un nuovo progetto di «Manutenzione del verde» e l'affido

di questo servizio alla Cooperativa Insieme con una programmazione di intervento corretta e trasparente e alla riorganizzazione o meglio creazione ex novo di questo Assessorato.

Il mio impegno è per sopperire alle carenze su evidenziate (di mia competenza) al più presto e in collaborazione con la MEA e l'Assessore LL.PP. a risolvere anche gli altri problemi emersi.

Auspico altresì che nel futuro questo lavoro coordinato assicuri una gestione migliore e corretta dei parchi e degli spazi verdi.

Ritengo che le richieste dei cittadini espresse con il metodo della lettera firmata e sottoscritta sia un esempio di positivo e corretto rapporto fra gli stessi e l'Ente pubblico.

Rimango a Vostra disposizione per ogni ulteriore comunicazione.

Distinti saluti.

Voi portateci le misure a tutto il resto pensiamo noi

CAMERE - SOGGIORNI - CUCINE - SALOTTI - CAMERETTE - SALE PRANZO INGRESSI - UFFICI - LIBRERIE - DIVANI - POLTRONE - SEDIE - TAVOLI ARREDOBAGNO - MOBILI PER GIARDINO - LAMPADE - LAMPADARI

Oltre 12.000 ma. di mobili per la casa. la taverna. l'ufficio. alberghi, negozi, in stile moderno, rustico o classico

Il Sindaco L'Assessore (F.Panigada) all'Ecologia Verde e Amb. (L. Visigalli)

di famiglia Le tombe

Caro Direttore,

leggo sul numero 7-1991 de «Il Melegnanese» (pag.8) la lettera del consigliere PSI (ed ex Assessore ai LL.PP.) Giovanni Caputo: di essa mi interessa solo la parte relativa alle TOMBE DI FAMIGLIA, perchè il resto mi pare polemica politica con punte di autoincensamento, del cui «buon gusto» tutti hanno potuto giu-

Rimane incontrovertibile il fatto che nelle tombe, costruite ai tempi in cui Caputo era Assessore, si rinviene da anni acqua e da anni le famiglie interessate chiedono che ne siano ricercate le cause.

Nel quinquennio '85-'90, sull'argomento si è sempre avuta la sensazione di trovarsi di fronte a posizioni o sfuggenti ed elusive o, addirittura, di chiusura da parte dell'Amminisrazione, come se il grave fatto non dovesse interessare le famiglie e fosse unicamente di pertinenza dell'Ufficio Tecnico Comunale e dell'Assessorato ai LL.PP.

Nelle dichiarazioni si è sovente assistito al tentativo del «palleggio delle responsabilità»: acqua causata dalla condensa, acqua causata da infiltrazioni dall'alto, con timide

ipotesi di acqua che ha origine dal basso o da lato.

A dir il vero, alle famiglie le responsabilità non interessano un granchè, perchè vogliono soprattutto conoscere con certezza le cause (che potrebbero anche essere complesse) per poter poi decidere come intervenire. Al altri compete sindacare sulle responsabilità.

Solo da poco pare si sia avuto un approccio aperto e razionale al problema, con la posizione presa dal nuovo Assessore ai LL.PP. Vitale, che ha assunto l'impegno di far eseguire una campagna di prove sul campo per arrivare a definire le cause del fenomeno.

Le famiglie sono in trepida attesa che si completino per poter, infine, sapere cosa si possa fare.

Comunque, già da ora si può dire, per le tombe che il Comune farà costruire in futuro che vengano poste maggiore attenzione e professionalità per evitare il problema dell'acqua.

Mi scusi direttore della lunga lettera, ma il fatto mi sta molto a cuore, come sta a cuore a molte angosciate famiglie melegnanesi.

I più cordiali saluti.

Vittorina Mombelli Melegnano

Medaglia d'oro per l'AVIS



In occasione della Fiera del Perdono 1991 l'AVIS melegnanese, che compie 45 anni, è stata premiata con Medaglia d'oro Civica. Nella foto il vice-sindaco Giancarlo Corti consegna il riconoscimento al presidente AVIS G. Battista Maroni (foto L.

UNICO SERVIZIO DI ZONA AUTORIZZATO

Vendita e assistenza



G. Fugazza

di F.IIi FUGAZZA s.n.c.

Via B. Croce 8 20077 MELEGNANO (MI)

Telefono (02) 98.33.735

S.O.S. casa

IDRAULICA ELETTRICITA'

: Riparazioni nell'ambito lavori : Civile - industriale sistemazione e modifiche

FALEGNAMERIA: Arredamenti - porte mobili su misura Ristrutturazione appartamenti

Via S. Martino, 6 - MELEGNANO - Tel. 02/9831251

Dal 1928

Antica Pasticceria

Confezioni regalo e ricco assortimento

di bomboniere per tutte le ricorrenze Piazza 4 Novembre 1 - Melegnano - Tel. 9834236

Tutto, subito, al meglio, a meno.

20090 PANTIGLIATE (MI) - S.S. 415 Paullese Km 8.250 2 (02) 9067453/9067454 - Fax (02) 9067454

MASS/ROM_ since



Via V. Veneto, 62 - 20077 MELEGNANO - Tel. 98.33.320 - 98.34.073

Nell'ambito delle iniziative per il controllo e la prevenzione dell'inquinamento atmosferico

presenta

IL BOSCO IN CITTA'

L'iniziativa realizzata in collaborazione con

L'ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA-AMBIENTE DEL COMUNE DI MELEGNANO

Prevede la fornitura di un albero da parte della Concessionaria F.Ili Massironi, per ogni autovettura FIAT acquistata dagli abitanti di Melegnano nell'anno 1991



Tempra S.W. Una vettura in sintonia con le esigenze e lo «stile» della vita moderna, che della «formula Station Wagon» coglie al meglio tutte le opportunità.

La tua nuova autovettura ti può regalare un albero per la tua città

Controlli gratuiti dei gas di scarico verranno effettuati su autovetture benzina e diesel, di qualsiasi marca e tipo presso la nostra Concessionaria, in via Emilia, durante il normale orario di lavoro ed in occasione di apposite manifestazioni.

I cento anni della siura Ancilla



Giovedì 21 marzo scorso la siura Ancilla Maria Colleoni, nostra concittadina, nella sua casa in via Piave 53, a püss ai Serv, ha festeggiato tra figli, nipoti, pronipoti e parenti i suoi cento anni di vita.

Per rendere più solenne questo grande evento il parroco don Alfredo Francescutto ha celebrato la Santa Messa proprio nella sua casa.

Cento anni sono senz'altro un prestigioso traguardo; un secolo di vita durante il quale la siura Ancilla ha potuto vedere grandi eventi ed impensabili cambiamenti è senz'altro una grande fortuna.

Nata a Calusco d'Adda il 21 marzo 1891, a circa vent'anni si trasferì alla Rocca Brivio, nel famoso castello, «a servì» presso i signori Broggini, che poi seguì ad Ospedaletto di

S.Donato Milanese. Aiutata dalla figlia Maria, la siura Ancilla, con un grande sorriso, ricorda ancora quegli anni e rammenta le signorine Tilia e Ester, el siur Carlo, nonchè la Marchesa Brivio di cui fu una fedele collaboratrice.

Prosegue nei suoi lontani ricordi, sottolineando quando andava a Santa Brera a Messa o veniva a Melegnano a piedi, e successivamente in bicicletta, quando (a trenta all'ora!!) gli sfrecciava accanto «el Gamba de legn»!

Nel 1938 si è sposata con il signor Felice Beltrami, un vedovo con quattro figli, e da allora la siura Ancilla si è dedicata interamente alla famiglia, e tutta la sua esistenza fu . . . cà e giesa.

Da oltre sessant'anni è nostra concittadina e dopo brevi anni in curt di Miracul in Burg, vive in via Piave accanto alla figlia Maria, al genero, ai nipoti e pronipoti che, amorevolmente, l'assistono e le sono vicini.

Complimenti siura Ancilla!! e tante felicitazioni da «Il Melegnanese» con l'augurio che ancora per molti anni possa rivivere felice e serena i suoi dolci ricordi.

G.C

CM P

Società Ginnastica

Gara Regionale

Sabato 27 aprile p.v. la «Ginnastica Melegnano 75» sarà nuovamente impegnata nell'organizzazione della Gara Regionale Femminile che vedrà impegnate 120 ginnaste allieve provenienti da molte città della Lombardia.

La competizione sportiva questa volta è del tutto speciale e «sperimentale» per il suo nuovo metodo di svolgimento. Non si vedranno eseguire esercizi completi agli attrezzi tradizionali, ma esecuzioni di gruppi di elementi tecnici dalle quali, in base al valore del coefficiente, verrà valutato ed espresso il giudizio finale. I punteggi vanno da 4 a 20 punti. Una gara nuova per i nostri appassionati di ginnastica e nel contempo gradevole da

seguire.

Hanno già inviato la loro adesione numerose società e tra queste la Pro Patria e Forza Coraggio di Milano, le due lissonesi GAL Lissone e Pro Lissone, la Comense e Lecco 76. Tra le società del Sud Milano la Fanfulla di Lodi, la Virtus et Labor di S.Angelo e la Ginnastica Melegnano 75.

La «GM 75» presenterà in campo Rossi Francesca, Pezzali Viviana nella categoria Under 12 e Maraschi Alison, Antonella Baccigalupi nella categoria Under 10.

La gara avrà luogo nella palestra delle Scuole Medie P.Frisi di Via Giardino con inizio alle ore 15.00. Ingresso libero.

A.V



INTERNATIONAL FM 89.900 e FM 87.600

ALTA FEDELTÀ DA ASCOLTARE

Per la tua pubblicità telefona al

9839375

dalle ore 9.00 alle 11.30 - dal lunedì al venerdì

Melegnano

Via De Bustis 2 - Tel. 9839375 ∅ 9835888

Volley Melegnano

Chiude il girone di andata

Campionato 2ª Div. Maschile FIPAV

Volley Team Pioltello 3 Volley Melegnano 0 Parziali: 15/9 - 15/8 - 15/7 Volley Melegnano: Zorzetti Simone e Giovanni, Baroni, Pettinari, Carrà, Molinari, Delfanti, Re Ivano, Re Mauro, Poggi, Mentore, Rivetta

Pioltello, 21 marzo 1991 Il gioco fornito dalle due società sul campo da gioco nel suo complesso è risultato di buon livello.

La formazione di Pioltello nelle parti finali dei set non commetteva errori e si aggiudicava meritatamente la vittoria dell'incontro.

 Volley Melegnano
 3

 S.Marco Milano
 1

 Parziali: 15/12 - 10/15 - 15/6 - 15/7

Volley Melegnano: Baroni, Zorzetti Giovanni e Simone, Molinari, Carr, Lodoli, Pettinari, Re, Mentore, Rivetta, Sbacchi Melegnano, 27 marzo 1991

Pronta risposta della Volley Melegnano, dopo il brutto tonfo contro il Pioltello. Infatti i ragazzi di Melegnano hanno voluto dimenticare la sconfitta precedente e sono entrati in campo concentrati, caricati e convinti di vincere l'incontro.

Nel primo set la Volley Melegnano e la compagine del S.Marco arrivano quasi appaiate sino al punteggio di 13-12 per la VM; i ragazzi melegnanesi ottengono il 14° punto e da quel momento ottengono ben otto volte la possibilità di chiudere l'incontro, liberando tutta la tensione accumulata nel finale di set.

La formazione del S.Marco si riportà però subito in parità vincendo il secondo set per 15-10. Spronati dal loro allenatore la Volley Melegnano si impone nella terza frazione di gioco con più decisione ed autorità vincendo per 15-6.

Nel quarto set gli atleti melegnanesi non mollano l'intenzione di concludere vittoriosi l'incontro ed infatti si ripetono vincendo anche questo set nettamente con il punteggio di 15-7.

Campionato 3° Div. Femminile FIPAV

Volley Melegnano 3
Assago 0
Parziali: 15/6 - 15/5 - 15/9
Melegnano, 23 marzo 1991
Facile incontro per le atlete della
Volley Melegnano contro la formazione di Assago. Incontro
che conclude il girone di andata.
La VM conclude in buona posizione in classifica.

Dopo la Pasqua il primo incontro è subito con il New Volley Vizzolo ed è subito incontro al vertice oltre ad una voglia di rivincita visto il risultato dell'andata.

Risultati del girone di andata

7.2. N.V.Vizzolo-VM
15.2. VM-Quadrifoglio
20.2. Virtus Binasco-VM
2.3. VM-Alfaquadri
9.3. Pall.Locate-VM
16.3. VM-Eagles
23.3. VM-Assago
3-1

Termina il girone di andata della 3ª Divisione FIPAV del Lodigiano dove la VM si è presentata con una nuova squadra rinnovata sia nell'organico degli atleti che degli allenatori. Ora la VM si trova nelle prime posizioni della classifica con 5 vittorie e solo 2 sconfitte.

Nella società però nessuno farà castelli in aria o colpevolizzerà qualcuno per eventuali futuri passi falsi delle atlete melegnanesi.

E doveroso ricordare che nella scorsa stagione le atlete della VM si erano qualificate per l'ultima fase di qualificazione dei Play-Off.

Comunque quest'anno per il settore femminile della VM è un anno di transito per concedere amalgama e unità di squadra.

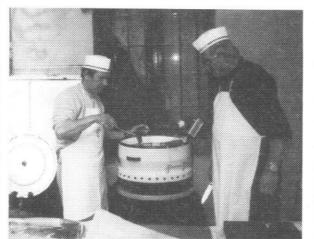
Notizie brevi

Le atlete della Volley Melegnano, in modo particolare le Cadette, sono state iscritte al Campionato CSI di Milano che sarà il loro 1° torneo ufficiale, visto che sino ad ora oltre l'impegno dimostrato negli allenamenti hanno effettuato solo un torneo quadrangolare.

Bisogna ricordare che le ragazze melegnanesi sono tutte di prima leva. In futuro comunicheremo sia il calendario sia i risultati ottenuti dalle nostre atlete. Allenatori: Bazzarin Ezio, Carrà Paolo. Atlete: Pedrazzini Elisabetta, Carniti Elena, Bertolazzi Laura, Cagnazzo Simona, Ferrara Mariella, Giannasi Chiara, Negroni Elisabetta, Valcarenghi Paola, Faraldi Isabella.

Bella esperienza della società Volley Melegnano inserita nella «Fiera del Perdono 1991» dove la società si è fata conoscere dal pubblico.

Si coglie l'occasione per ringraziare la FIPAV per il materiale pallavolistico inviato e gli operatori privati del centro HI-FI di Viale Repubblica per gli apparecchi audio-video messi a disposizione ed anche il negozio Amici del Computer di Via Castellini per il computer dato in prestito.



Casa Anziani Bocciofila Melegnanese

Festa del pesce per Anziani, a sinistra Giuseppe Gualtieri (Paia) a destra Luigi Parmigiani (Pool). Distribuito 25 kg di pesce gratuitamente. Iscrivetevi alla Bocciofila Melegnanese.

ORGANIZZAZIONE RENAULT OCCASIOI

Associazione Volontari Protezione Civile

3857

Sottoscrizione a premi Estrazione dipinti				
1 Fraschetti	19			
2 Augelli	3680			
3 Beccarini	1511			
4 Bettinelli	1233			
5 Cantalupi	1649			
6 Cazzamali	2072			
7 Faraone	3958			
8 Generani	434			
9 Libera	420			

10 Marchetti

11 Moggia

 12 Negri E.
 3764

 13 Negri P.
 637

 14 Passerini
 393

 15 Pizzini
 334

 16 Reina
 3200

 17 Recagni
 3171

 Ritiro delle opere entro 60 giorni dall'estrazione.

Apertura della sede: il venerdi dalle ore 20.30 alle 22.00 e la domenica dalle ore 8.30 alle 11.30. Si ringraziano tutte le genti-

Si ringraziano tutte le gentili persone che con il loro contributo ci hanno aiutato.

IL CONCESSIONARIO RENAULT
GUIDA LA TUA SCELTA

Quando scegliete un'auto d'occasione presso di noi potete sempre contare sulla nostra serietà e sulla nostra affidabilità, che vi assicurano una perfetta sicurezza del veicolo acquistato. Infatti le occasioni garantite ORO Renault non hanno mai più di cinque anni, hanno superato revisioni e controlli di efficienza e sono coperte per un anno e in tutta Europa da una garanzia che, oltre alle riparazioni e all'assistenza, prevede una serie di prestazioni volte a minimizzare i disagi derivati dal fermo auto.

TRA MILLE AUTOCCASIONI

CONCESSIONARIA

BONI & MASCARINI

Via Cesare Battisti 4 - VIZZOLO PREDABISSI - Tel. 98.30.672 - 98.35.675

Borgolombardo A

S.Luigi A

Riozzese

Giardino

Sestese

Mezzate

Trigintese

Melegnanese B

Usom A - Zivido

Borgolombardo A

Locate A

Snam A

Usom A

S.Luigi

Sporting

Giardino

Sestese

Zivido

Melegnanese

N.S.Giuliano

Lacchiarella

S.Donatese

C.S.Donato

ESORDIENTI - Gir. A

22ª Giornata - 7 aprile 1991

Sporting - Melegnanese

Snam

Zivido

Lacchiarella

C.S.Donato

33

28 27

26

21

20

18

15

11

0-2

37

34

34

33

28

28

21

17

16

15

12

8

6

0

di gioco». Ce ne scusiamo con i lettori.

Per esigenze di spazio, rimandiamo al prossimo

numero la pubblicazione della rubrica «Dai campi

CALCIO: RISULTATI E CLASSIFICHE

PRIMA CATEG Gir	. M
26ª Giornata - 7 aprile Montecrem Castelleone Cagliero - Melegnanese Montodinese- Offanengo Excelsior - Pianenghese S.Bernardino- Rivoltana Calcio Spino- S.Bernardo Trescore - Soresinese Lodivecchio - Spinese	0-3 1-2 1-0 2-1 2-1
Calcio Spino Excelsior Melegnanese Castelleonese Soresinese S.Bernardo Rivoltana Cagliero Trescore Montodine S.Bernardino Spinese Offanengo Lodivecchio Pianenghese Montecremasco	35 33 30 30 27 27 26 26 25 25 20 18 18 16

IIa CATEG Gir. XXV	/III
26ª Giornata - 7 aprile 1 N.S.Giuliano- Borgo Est Settalese - C.S.Donato Pro Melegnano- Dresano Usom - Linate Zivido - Scarioni Madunina - Serenella Segrate - Sporting Peschiera - Vignate	991 1-1 2-0 0-1 2-1 2-2 0-0 0-1 1-2
Segrate Madunina Serenella Sporting S.Donato Vignate Borgo Est Linate Usom Dresano Settalese Zivido N.S.Giuliano Peschiera Pro Melegnano Calcio S.Donato Scarioni	37 35 33 30 29 25 21 21 21 20 19 19 13

TERZA CATEG. Gir.	Α
23ª Giornata - 7 aprile 1	991
Serenissima- Milan P. S.Luigi - Union Mulazzano Mombrettese -S.Enrico N.Borgo - S.Bovio Giardino - Settalese Card - Trigintese	1-1 0-3 5-0 2-1 5-2 3-1
Union Mulazzano Mombrettese S.Bovio Giardino Milan Paullo Card S.Luigi Trigintese Settalese N.Borgo S.Enrico	31 30 28 24 22 19 16 14 14
Serenissima	10

GIOVANILE - Girone B

21ª Giornata - 7 aprile 1	991
Pro Melegnano - Superga Usom - Melegnanese	3-3 0-0
Cagliero Melegnanese Pro Melegnano Libertas Lodivecchio Riozzese	38 36 29 25 21 19
Superga Vidardo Usom Carpianese Villatavazzano Città Giardino	18 17 15 14 13 3
ALLIEVI - Girone A	-1

ALLIEVI - Girone	A-1
26ª Giornata - 7 aprile	199
Oratorio Zelo - Usom	1-3
Snam - Melegnanese	1-2
Pro Paullo	45
Snam A	37
Locate	36
Oratorio Zelo	34
Settalese	29
Lacchiarella	28

Codogno N.S.Giuliano Edelweiss Usom Peschiera 18 S.Donatese Melegnanese Pantigliate

ALLIEVI - Giro	ne C
22ª Giornata - 7 ap	rile 1991
Città Giardino - Giard	ino 1-2
Dresano Vizzolese Lodivecchio Union Mulazzano Spinese Mairanese Fulgor L. Villatavazzano S.Zenonese Giardino Città Giardino	32 32 32 29 23 19 17 17 17 16 9
Sordiese	5

GIOVANIS	SII	МI	- C	ìir.	A-1
21ª Giornata	-	7	apri	le	1991
Melegnanese	A-	Pe	sch	iera	a 1-1
S.Angelo Sporting Fanfulla Oratorio Zelo Dresano N.S.Giuliano Edelweiss Lodivecchio Melegnanese Locate Peschiera Azzurra S.Donatese	А				36 32 31 23 22 20 20 16 11 11 10 9

GIOVANISSIMI - Gir. B

20° Giornata - 7 aprile	1991
Giardino- Borgolomb. A	0-6
Lacchiarella - Melegnan. B	6-1
Usom - Zivido	9-0

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di melegnano Tel. 9835059

Sabato 18 maggio 1991 - ore 21

RASSEGNA CORALE

presso il Salone del Quartiere Giardino con la partecipazione del Coro CAI di Sondrio e del Coro 7 Laghi di Varese.

ESORDIENTI - Gir. C

22ª Giornata - 7 aprile	199
Dresano B - Usom B	0-
Luisiana	36
Calcio Spino	36
Oratorio Paullo	35
Mezzate	30
Mombrettese	27
Pantigliate	23
Oratorio Zelo	22
Doverese	2
Dresano B	18
Settalese	12
Trigintese	11
Spinese	11
Tribiano	10
Usom B	4

PULCINI - Girone	В
20ª Giornata - 7 aprile	1991
Melegnanese - Usom Giardino - Vizzolese	2-3 1-5
Edelweiss A Vizzolese Riozzese A Usom Città Giardino Dresano Snam B Villatavazzano Melegnanese Giardino Oratorio Paullo B Sporting B	35 33 29 27 25 22 15 13 11 8 6

Minibasket Melegnano

Ebbene sì! Dopo aver battuto sabato 6.4.1991 la squadra di Lodi per 69 a 18, la MI-NIBASKET di Melegnano è la numero 1 in classifica del suo

Dopo la partita qualche genitore, visto che i ragazzi hanno un'età compresa tra i 9 e i 12 anni, si è chiesto se era il caso di fare il «controllo antidoping» a questi giovani leoni, che con la grinta di tutti e le prodezze di qualcuno, sono in vetta alla classifica, ottenendo un risultato forse mai sperato.

Ora arriva la parte più difficile, la partecipazione ai play-off, ma qualunque sia il risultato, dobbiamo esserne contenti.

Un grazie particolare agli allenatori, che hanno come obiettivo quello di creare i presupposti per una crescita dei ragazzi sia a livello tecnico che umano.

Ok Minibasket Melegnano, grazie per la gioia che ci date!! Un genitore



Melegnano Zona Giardino PER PIÙ MOTO Tel. 9834327

Tel. 0337/279615 Pos. 401 - 7/91

UNA BICI PER IL LAVORO DA VIAGGIO O DA CORSA?

UNA BICI SPORTIVA PER LO SPORT E PER IL TEMPO LIBERO?

NATALE SCOTI

a MELEGNANO Via Vittorio Veneto, 52 - Telefono 98.33.331



f. I RIPONI snc Audi



- Autorizzata V.A.G.
- Ricambi Originali
- · Esposizione e Vendita

20077 MELEGNANO

Viale della Repubblica, 36 - Tel. (02) 98.32.039

IL MELEGNANESE

Quindicinale di informazione fondato nel 1967 Direttore Responsabile: Ercolino Dolcini EDITRICE MELEGNANESE Soc. Coop. R.L. Reg. N. 3190 del Tribunale di Lodi Sede: Via Senna, 33 Melegnano - Tel. 98.30.028 Fax 98.23.09.21 - 90.66.00.07 Per la pubblicità: Livio Redaelli Melegnano - Tel. 98.35.667

Una copia L. 1.500 (arretrati L. 3.000). Abbonamento annuale ordinario L 27.000, sostenitore L. 35.000. Per abbonamenti: Buona Stampa, Via P. Frisi 1; Buona Stampa Chiesa del Carmine; Bottega del Caffé, Via Roma 22; Colorificio Melegnanese, Via Castellini 169; Centro Ginnastica Medica Vicolo Monastero 2; Elettrodomestic Mario Vitali, Via Zuavi 75; Cartoleria Cavalli, Via Giardino: Liquorificio Cre-monesi, Via VIII Giugno, Melegnano; o versare l'importo sul c.c.p. numero 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese, Via Senna 33 - Melegnano. Stampa: Gemini Grafica snc. di S. & A. Girompini - Melegnano.



all'Unione Stampa Periodica Italiana

Associato

a Cartaria

Mille idee di carta...

Coordinati di piatti Bicchieri - Tovaglie - Tovaglioli ...per tutte le feste!

POSTERS-SCATOLE-SACCHETTI IN CARTA NASTRI PER CONFEZIONI













LODI - FONDATO NEL 1833-34 - CONVITTO DEI PADRI BARNABITI

COLLEGIO SAN FRANCESCO

UNA SECOLARE TRADIZIONE EDUCATIVA UNA GARANZIA DI SERIETÀ SCOLASTICA

PRE-ISCRIZIONI

- SCUOLA ELEMENTARE
- SCUOLA MEDIA
- GINNASIO LICEO CLASSICO
- LICEO SCIENTIFICO
- LICEO LINGUISTICO

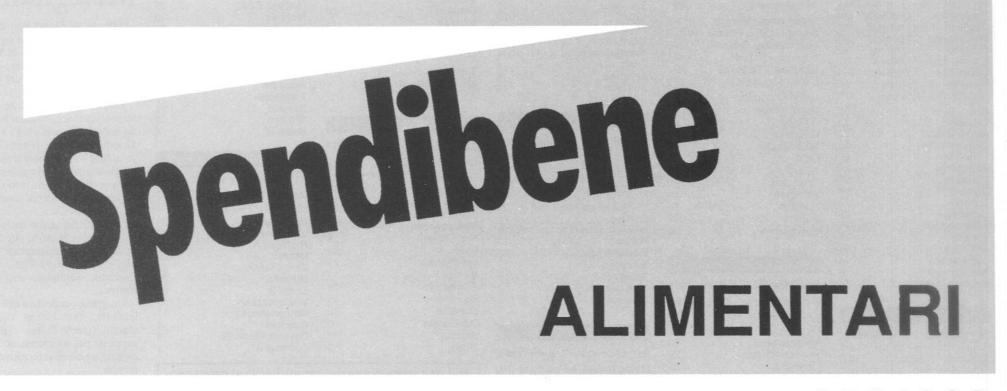
DOPOSCUOLA

LODI - VIA SAN FRANCESCO, 21 - Tel. 0371/42.00.19

Via G. Dezza, 53 - MELEGNANO - Telefono 98.33.747

LEGNANO - Via dei Salici QUARTIERE MEZZAFAME - Tel. (0331) 548830 LACCHIARELLA - Via Matteotti 14 - Tel. (02) 9008010 PESCHIERA BORROMEO - Via Papa Giovanni XXIII 25 - Tel. (02) 5471271 PIEVE EMANUELE - Via dei Pini 3 - Tel. (02) 90721124 AGRATE BRIANZA - Via Matteotti 142 - Tel. (039) 6550314 MOMBRETTO DI MEDIGLIA - Via Verga 7 - Tel. (02) 90687087

MILANO - Via Mamiani, 14 - Tel. (02) 2824895 Via degli Zuccaro, 5 - Tel. (02) 4224420 Via Noé, 33 - Tel. (02) 70602871 BRUGHERIO - Via Sciviero, 21 - Tel. (039) 879165 OPERA - Via Diaz, 2 - Tel. (02) 57605210 ABBIATEGRASSO - Via Diaz, 23 - Tel. (02) 94964491



MELEGNANO - Piazza Vittoria 14 - Tel. 9834828 OFFERTA VALIDA FINO AL 30 APRILE 1991 (Salvo esaurimento delle scorte)

TALEGGIO VERO CADEMARTORI AL TAGLIO - AL KG.

L_16.900

L. 12.950

DENTIFRICIO AQUAFRESH ×2 ML. 150

L.4.730

L. 3.850

AMARO LUCANO LT. 0,700

8.790

L. 7.650

TÈ TWINING 25 FILTRI

GR. 50

L 2.550

L. 2.070

DIXAN LIQUIDO LAVATRICE LT.3

L.14.300

L. 12.900

STIRAMEGLIO APRETTO ML. 500

1.850

L. 1.450

BURRO SUIS GR. 250

L.1.850

L. 1.490

BRANDY BOCCHINO LT. 0,700

L-6.980

L. 5.650

LETTIERA GATTI TOBIA

KG. 5 L 3.380

L. 2.450

PASTA DEL VERDE GR. 500

L 1.520

L. 1.290

COCA COLA, FANTA, SPRITE LATTINA LT. 0,330

L_600

L. 495

SAPONE LIQUIDO SUPER SOAP ML. 300

L 2,950

L. 2.300

SBIANCALANA OMINO BIANCO

GR. 500 L-4-160

L. 3.380

3+2

BIRRA BRUEGEL LT. 0,660

L-970

L. 830

WC NET LIQUIDO

ML. 750

L. 2.650 L_3,200

AIAX LIQUIDO LT. 1

L.2.950

L. 2.450

OLIVE SNOCCIOLATE POLLI GR. 350

1 PEZZO L. 1.950

3 PEZZI L. 3.900

3⁺

PELATI FIORINO

GR. 500

1 PEZZO L. 450

3 PEZZI L. 900

JOHNSON & JOHNSON 1 PEZZO L. 1.520

3 PEZZI L. 3.040

SAPONETTA NEUTRA ×2

1 PEZZO L. 1.930 3 PEZZI L. 3.860

MARGARINA STAR ORO ×2

GR. 500

1 PEZZO L. 2.650

3 PEZZI L. 5.300

SHAMPOO NEUTRO MANTOVANI ML. 300

1 PEZZO L. 3.150

3 PEZZI L. 6.300

3⁺

FAGIOLI SPAGNA, BORLOTTI, CANELLINI SELECT - GR. 400

KRISPROLLS CRUSCA

CROSTINI GR. 200

1 PEZZO L. 580 3 PEZZI L. 1.160

VINO CASTELLI ROMANI CALDIROLA LT. 2

1 PEZZO L. 3.900

3 PEZZI L. 7.800

3+2

PIZZAIOLA LOCATELLI GR. 125

1 PEZZO L. 1.670

3 PEZZI L. 3.340

3⁺

INSALATISSIME RIO ×2 ASSORTITE GR. 380

1 PEZZO L. 4.340

3 PEZZI L. 8.680

3+